- N. 350 — Ordinanza 7 luglio 1992 Pag. 589
- Ordinamento penitenziario - Liberazione anticipata - Condannati per delitti di sequestro di persona a scopo di estorsione e partecipazione ad associazione di stampo mafioso - Concessione agli stessi del beneficio solo in assenza di attuali collegamenti con la criminalità organizzata o eversiva - Denunciata disparità di trattamento rispetto ad altre categorie di condannati, con violazione del principio della funzione rieducativa della pena - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 26 luglio 1975, n. 354, art. 4-bis, comma primo, prima parte, introdotto dall'art. 1, comma primo, del d.l. 13 maggio 1991, n. 152, convertito nella legge 12 luglio 1991, n. 203; Costituzione, artt. 3 e 27, comma terzo*).
- N. 351 — Ordinanza 7 luglio 1992 » 593
- Processo penale - Procedimenti speciali - Applicazione della pena su richiesta delle parti - Valutazione in ordine alle prove di responsabilità - Esclusione - Conseguente ritenuta lesione del diritto di difesa - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 444; Costituzione, art. 24, comma secondo*).
- N. 352 — Sentenza 8 luglio 1992 » 597
- Farmacie - Riordino del settore - Conferimento di sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione - Indizione di concorsi - Obbligo per le Regioni e per le Province autonome di bandirli nel rispetto dei termini annuali e dei requisiti di ammissione fissati dalla legge statale - Ricorso delle Province autonome - Lamentata invasione delle competenze ad esse riservate in materia già disciplinata con leggi provinciali - Non fondatezza della questione. (*Legge 8 novembre 1991, n. 362, art. 4, commi primo e secondo; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 9 n. 10, e 16*).
- Farmacie - Servizio farmaceutico - Concorsi per il conferimento di sedi vacanti - Obbligo di indizione periodica - Interesse nazionale ad esso sotteso, a garanzia della continuità del servizio farmaceutico.
- Farmacie - Riordino del settore - Disciplina statale - Titolarità e sostituzione nella gestione delle farmacie - Ricorso delle Province autonome - Lamentata invasione delle competenze ad esse riservate - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 8 novembre 1991, n. 362, art. 11; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 9 n. 10, e 16*).

Farmacie - Riordino del settore - Disciplina statale di dettaglio - Conferimento di sedi vacanti - Procedure concorsuali - Composizione della commissione, criteri per la valutazione dei titoli, prove di esame e modalità di svolgimento dei concorsi - Ricorso delle Province autonome - Lamentata invasione delle competenze ad esse riservate - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 8 novembre 1991, n. 362, art. 4, comma nono; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 9 n. 10, e 16*).

Farmacie - Riordino del settore - Disciplina statale di dettaglio - Carattere suppletivo delle disposizioni - Cedevolezza di fronte a disposizioni legislative provinciali, anche preesistenti.

Farmacie - Riordino del settore - Conferimento di sedi farmaceutiche vacanti o di nuova istituzione - Indizione di concorsi - Obbligo per le Regioni e Province autonome al rispetto dei termini per la pubblicazione del bando e per il compimento degli atti successivi - Inosservanza - Potere statale sostitutivo - Nomina di un commissario *ad acta* da parte del Ministro della sanità - Illegittimità costituzionale. (*Legge 8 novembre 1991, n. 362, art. 4, commi terzo, quarto, quinto, sesto, settimo ed ottavo; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 9 n. 10, e 16*).

Regioni in genere - Attività amministrativa - Inadempienza regionale - Controllo sostitutivo da parte dello Stato - Modalità procedurali - Principi generali. (*Legge 23 agosto 1988, n. 400; d.P.R. 26 gennaio 1980, n. 197*).

N. 353 — Sentenza 8 luglio 1992 Pag. 607

Agricoltura e foreste - Ente irriguo umbro-toscano - Disciplina statale - Compiti dell'ente - Progettazione, esecuzione ed esercizio di opere per l'utilizzazione delle acque a scopo prevalentemente irriguo - Ricorso della Regione Toscana - Asse-rito incremento delle attribuzioni dell'ente a scapito delle competenze regionali - Non fondatezza della questione. (*Legge 18 ottobre 1961, n. 1048, art. 2, comma primo, lett. a, come sostituito dall'art. 2 della legge 30 dicembre 1991, n. 411; Costituzione, artt. 117, 118 e 97*).

Agricoltura e foreste - Ente irriguo umbro-toscano - Disciplina statale - Possibilità di interventi tecnici dell'ente, per incarico o concessione della Regione Toscana, o per affidamento da parte di enti locali territoriali - Ricorso della Regione Toscana - Asserita violazione delle competenze regionali in materia di bonifica - Non fondatezza della questione. (*Legge 18 ottobre 1961, n. 1048, art. 2, comma secondo, come sostituito dall'art. 2 della legge 30 dicembre 1991, n. 411; Costituzione, artt. 117 e 118*).

Agricoltura e foreste - Ente irriguo umbro-toscano - Disciplina statale - Rappresentanti regionali nel consiglio di amministrazione dell'ente - Designazione (da parte del Consiglio regionale) e determinazione del criterio di salvaguardia della rappresentanza delle minoranze - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Legge 30 dicembre 1991, n. 411, art. 3, nella parte in cui sostituisce l'art. 4 della legge 18 ottobre 1961, n. 1048; Costituzione, art. 123).

Agricoltura e foreste - Ente irriguo umbro-toscano - Disciplina statale - Modifica della precedente denominazione dell'ente (già «Ente autonomo per la bonifica, l'irrigazione e la valorizzazione fondiaria delle province di Arezzo, Perugia, Siena e Terni») - Asserito nuovo ruolo strumentale dell'ente in forza della nuova denominazione - Ricorso della Regione Toscana - Denunciata lesione delle competenze regionali - Non fondatezza della questione. (Legge 30 dicembre 1991, n. 411, art. 6; Costituzione, art. 118; Statuto Regione Toscana, art. 57).

N. 354 — Sentenza 8 luglio 1992 Pag. 617

Giudice *a quo* - Competenza a decidere la controversia - Sindacato della Corte costituzionale - Esclusione - Eccezione di inammissibilità della questione sollevata (per incompetenza del giudice *a quo*) - Reiezione.

Giudizio *a quo* - Valutazioni effettuate dal giudice rimettente in ordine al contenuto della domanda giudiziale ed alle eccezioni di litispendenza - Riesame da parte della Corte costituzionale, ai fini del controllo sulla rilevanza della questione - Esclusione.

Previdenza e assistenza sociale - Contributi unificati in agricoltura - Esenzione dal pagamento stabilita per i terreni montani - Mancata estensione ai terreni compresi nelle zone agricole svantaggiate - Asserita irragionevolezza della previsione, in contrasto con le direttive comunitarie in materia di aiuti all'agricoltura - Non fondatezza della questione. (D.L. 29 luglio 1981, n. 402, art. 13, come modificato dalla legge di conversione 26 settembre 1981, n. 537; Costituzione, artt. 3 e 11, in relazione alla direttiva del Consiglio della Comunità economica europea 28 aprile 1975, n. 75/268).

Agricoltura e foreste - Agevolazioni - Terreni montani e zone agricole svantaggiate - Qualificazione rispettivamente assegnata dalla legge statale e dalle direttive comunitarie - Assimilazione delle due categorie, al fine contributivo previdenziale - Mancanza di omogeneità - Esclusione.

N. 355 — Sentenza 8 luglio 1992 Pag. 627

Conflitto di attribuzione tra enti - Ricorso regionale - Notificazione dell'atto introduttivo del giudizio presso la sola Avvocatura generale dello Stato e non personalmente al Presidente del Consiglio dei ministri - Insufficienza - Inammissibilità del conflitto. (*Decreto del Ministro del tesoro 21 novembre 1991; Costituzione, artt. 117 e 118*).

Volontariato - Nozione - Costituzione di fondi speciali presso le Regioni o le Province autonome per la istituzione di centri di servizio - Attinenza alla materia dell'ordinamento degli istituti di credito - Competenza dello Stato. (*Legge 11 agosto 1991, n. 266, art. 15, commi primo e secondo*).

Volontariato - Disposizioni attuative della legge-quadro (n. 266 del 1991) - Istituzione e gestione di fondi speciali, organizzazione, compiti e modalità di funzionamento dei centri di servizio - Disciplina demandata, mediante decreto ministeriale, nei rispettivi territori, alle Province autonome - Conflitto di attribuzione - Ricorso delle Province di Trento e Bolzano - Lamentata illegittima interferenza nelle competenze imputate alle ricorrenti, per violazione del principio di legalità sostanziale - Non spettanza allo Stato - Annullamento della disposizione invasiva. (*Decreto del Ministro del tesoro 21 novembre 1991, art. 6; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 nn. 1, 4, 25 e 29; 9 n. 10*).

Volontariato - Disposizioni attuative della legge-quadro (n. 266 del 1991) - Costituzione, presso ogni regione, di un fondo speciale per il volontariato - Contabilizzazione nel fondo delle somme accantonate, presso gli enti creditizi e le casse di risparmio, come «patrimonio separato» con speciale destinazione - Asserita lesione delle competenze delle Province autonome - Spettanza allo Stato del potere esercitato. (*Decreto del Ministro del tesoro 21 novembre 1991, art. 2, comma primo; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 nn. 1, 4, 25, 29; 9 n. 10; 16 e titolo VI*).

Volontariato - Disposizioni attuative della legge-quadro (n. 266 del 1991) - Fondo speciale per il volontariato - Comitato di gestione - Composizione - Designazione degli organi regionali (o provinciali) che fanno parte del Comitato, nonché competenti a nominare rappresentanti delle organizzazioni di volontariato maggiormente presenti nel territorio regionale (o provinciale) - Conflitto di attribuzione - Ricorso delle Province autonome - Sussistente lesione delle competenze assegnate alle ricorrenti in materia di ordinamento degli uffici provinciali e di organizzazione interna - Non spettanza allo Stato del potere esercitato - Annullamento *in parte qua* della

Sanità pubblica - Fondo sanitario nazionale - Quote di parte corrente assegnate alle Province autonome di Trento e di Bolzano - Riduzione ulteriore per l'anno 1992 - Asserito contrasto con la norma «rinforzata» che assicura la partecipazione provinciale al riparto dei fondi speciali - Non fondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 4, comma undicesimo; Legge 30 novembre 1989, n. 386, art. 5*).

Sanità pubblica - Fondo sanitario nazionale - Quote di parte corrente assegnate alle Regioni e Province ad autonomia speciale - Riduzione ulteriore per l'anno 1992 - Copertura degli oneri conseguenti alla riduzione - Autorizzazione alle Regioni e Province autonome a contrarre mutui - Ricorso alla Regione Valle d'Aosta - Asserita violazione della propria autonomia finanziaria e amministrativa, nonché del principio di eguaglianza - Non fondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 4, comma undicesimo; Statuto speciale Regione Valle d'Aosta, artt. 3, lett. f e 4, comma primo; Costituzione, art. 3*).

Sanità pubblica - Fondo sanitario nazionale - Quote di parte corrente assegnate alle Regioni e Province ad autonomia speciale - Riduzione ulteriore per l'anno 1992 - Conseguente riduzione delle prestazioni assistenziali - Ricorso della Regione Siciliana - Asserita lesione della propria potestà legislativa in materia sanitaria, nonché del principio di eguaglianza - Non fondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 4, comma undicesimo; Statuto speciale Regione Siciliana, artt. 17, lett. b, 36 e 38; Costituzione, art. 3*).

Sanità pubblica - Fondo sanitario nazionale - Quote di parte corrente assegnate alle Regioni e Province ad autonomia speciale - Riduzione ulteriore per l'anno 1992 - Asserita violazione della prescrizione statutaria relativa all'assegnazione di contributi speciali alla Regione Valle d'Aosta, nonché delle norme costituzionali in materia di assistenza sociale - Non fondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 4, comma undicesimo; Statuto speciale Regione Valle d'Aosta, art. 12, comma terzo; Costituzione, art. 38, commi terzo e quarto*).

Sanità pubblica - Spesa sanitaria - Superamento dei limiti parametrici (correlati a livelli obbligatori uniformi) fissati dal Governo - Possibilità di ricorso, da parte delle Regioni, alla potestà impositiva o, in alternativa, a misure di contenimento della spesa sanitaria - Ricorso della Regione Toscana - Ritenuta impossibilità di scelta tra le due opzioni, con lesione della propria autonomia finanziaria - Non fondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 4, comma quinto; Costituzione, art. 119*).

Corsi di qualificazione per l'accesso al relativo profilo professionale - Disciplina con decreto del Ministro della sanità - Conflitto di attribuzione - Ricorso delle Province autonome - Lamentata lesione delle competenze provinciali in materia di «addestramento e formazione professionale», «apprendistato, libretti di lavoro, categorie e qualifiche dei lavoratori», «igiene e sanità» - Spettanza allo Stato del potere esercitato. (*Decreto del Ministro della sanità 26 luglio 1991, n. 295, artt. 1, 2, 3, 4, 5, comma secondo, 8, 9, 10; e allegati 1, 2 e 3; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 n. 29, 9 nn. 4 e 10*).

Sanità pubblica - Stato giuridico del personale delle Unità sanitarie locali - Disciplina - Competenza statale - Potestà normativa di attuazione - Riconoscimento alle Regioni e Province autonome. (*Costituzione, art. 117, ultimo comma; legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 47*).

Sanità pubblica - Personale del comparto del Servizio sanitario nazionale - Operatore tecnico addetto all'assistenza - Corsi di qualificazione per l'accesso al relativo profilo professionale - Rilascio degli attestati - Disciplina con decreto del Ministro della sanità - Conflitto di attribuzione - Ricorso delle Province autonome - Lamentata lesione delle competenze provinciali in materia di «addestramento e formazione professionale», «apprendistato, libretti di lavoro, categorie e qualifiche dei lavoratori», «igiene e sanità» - Spettanza allo Stato del potere esercitato. (*Decreto del Ministro della sanità 26 luglio 1991, n. 295, artt. 1, comma secondo; allegato 3; e 10; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 n. 29; 9 nn. 4 e 10*).

Formazione professionale - Corsi di qualificazione per l'abilitazione all'esercizio della professione - Esigenza di discipline omogenee sull'intero territorio nazionale - Competenza statale.

Sanità pubblica - Personale del comparto del Servizio sanitario nazionale - Operatore tecnico addetto all'assistenza - Corsi di qualificazione per l'accesso al relativo profilo professionale - Disciplina con decreto del Ministro della sanità - Disposizioni in tema di piante organiche delle Unità sanitarie locali ed istituzioni assimilate - Conflitto di attribuzione - Ricorso delle Province autonome - Lamentata lesione del principio di legalità - Non spettanza allo Stato del potere esercitato - Annullamento del decreto *in parte qua*. (*Decreto del Ministro della sanità 26 luglio 1991, n. 295, artt. 5 e 6; D.P.R. 28 novembre 1990, n. 384, art. 40, comma terzo*).

Questione di legittimità costituzionale in via principale - *Thema decidendum* - Profili non indicati nel ricorso introdotto, ma dedotti per la prima volta nella memoria di udienza - Esame da parte della Corte - Esclusione. (*Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 4, comma quinto; Costituzione, art. 3*).

Sanità pubblica - Controlli amministrativi - Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico - Assoggettamento al controllo del Ministro della sanità, in luogo di quello del Comitato regionale di controllo (Co.re.co.), anche per atti riguardanti l'assistenza sanitaria - Ricorso della Regione Lombardia - Asserita lesione di competenze regionali - Non fondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 4, comma ottavo; Costituzione, artt. 117, 118, 119 e 130*).

Sanità pubblica - Istituti di ricovero e cura di carattere scientifico e policlinici universitari a diretta gestione - Contributi speciali dello Stato a tali istituti - Erogazione in forma diretta, su quota riservata - Ricorso della Regione Lombardia - Asserita lesione della potestà regionale di programmazione sanitaria - Non fondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 4, comma quindicesimo; Costituzione, artt. 117, 118 e 119*).

Amministrazione pubblica - Informatizzazione della pubblica amministrazione - Avvio del relativo procedimento - Conseguente riduzione delle piante organiche degli «enti pubblici» - Ricorso della Regione Lombardia - Asserita lesione della propria autonomia organizzativa e legislativa - Non fondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma primo; Costituzione, artt. 117 e 118*).

Impiego pubblico - Lavoro straordinario - Divieto agli enti pubblici di farvi ricorso, in assenza di strumenti idonei ad accertare l'effettiva durata del lavoro ordinario - Ricorso della Provincia di Bolzano e della Regione Sardegna - Asserita violazione di competenze legislative in materia di ordinamento degli uffici - Non fondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 9; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 n. 1, e 16; Statuto speciale Regione Sardegna, artt. 3 lett. a, e 6*).

Finanza pubblica allargata - Enti locali territoriali - Spese per l'anno 1992 (postali, telefoniche, per acquisto e gestione di autoveicoli, per acquisto e abbonamenti, per partecipazione a convegni) - Contenimento negli stessi limiti dell'esercizio precedente - Ricorso delle Province autonome - Asserita lesione dell'autonomia organizzativa e finanziaria provinciale - Non fondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991,*

Previdenza e assistenza sociale - Cassa di previdenza per ingegneri e architetti - Professionisti titolari di pensioni erogate da altre forme di previdenza obbligatoria - Obbligo di iscrizione e di contribuzione alla Cassa - Ritenuta impossibilità di utilizzare il periodo assicurativo così maturato - Insussistenza - Facoltà di richiedere un supplemento di pensione mediante ricongiunzione presso l'ente erogatore. (*Legge 11 ottobre 1990, n. 290, art. 6*).

N. 260 — Sentenza 1° giugno 1992 Pag. 45

Armi e materie esplodenti - Armi giocattolo prive di tappo rosso - Porto in luogo pubblico o aperto al pubblico - Ritenuta equiparazione al porto illegale di armi da sparo - Conseguente obbligo di arresto in flagranza - Lamentata disparità di trattamento, anche rispetto all'ipotesi del porto illegale di armi ad aria compressa - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 380, comma secondo, lett. g, in relazione all'art. 5, ultimo comma, della legge 18 aprile 1975, n. 110; Costituzione, art. 3*).

Armi e materie esplodenti - Armi giocattolo prive di tappo rosso - Porto in luogo pubblico o aperto al pubblico - Ritenuta equiparazione all'ipotesi di porto illegale di armi da sparo - Conseguente obbligo di arresto in flagranza - Interpretazione del giudice *a quo* contrastante con il «diritto vivente» formatosi per effetto di decisione della Corte di cassazione. (*Legge 18 aprile 1975, n. 110, art. 5, ultimo comma*).

N. 261 — Sentenza 1° giugno 1992 » 51

Processo penale - Cause di incompatibilità - Giudice che ha emesso il decreto di giudizio immediato - Incompatibilità a celebrare il successivo giudizio abbreviato - Asserita violazione della legge di delega - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma secondo; Costituzione, artt. 76 e 77, comma primo, in relazione all'art. 2 n. 67 della legge 16 febbraio 1987, n. 81*).

Processo penale - Cause di incompatibilità - Legge di delegazione in materia - Sostanziale rispetto della delega da parte del legislatore delegato. (*Costituzione, art. 76*).

disposizione invasiva. (*Decreto del Ministro del tesoro 21 novembre 1991, art. 2; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, art. 8 n. 1*).

Volontariato - Disposizioni attuative della legge-quadro (n. 266 del 1991) - Centri di servizio per il volontariato - Costituzione, funzionamento e attività di controllo - Erogazione delle somme da parte degli enti creditizi e delle casse di risparmio a favore dei fondi speciali - Lamentata invasione delle competenze attribuite alle Province autonome - Spettanza allo Stato del potere esercitato. (*Decreto del Ministro del tesoro 21 novembre 1991, artt. 1, 2, commi primo, terzo, quarto, quinto e sesto, 3, 4 e 5; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 nn. 1, 4, 25, 29; 9 n. 10; 16 e titolo VI*).

N. 356 — Sentenza 8 luglio 1992 Pag. 641

Sanità pubblica - Fondo sanitario nazionale - Quote di parte corrente assegnate alle Regioni e Province ad autonomia speciale - Riduzione ulteriore per l'anno 1992 - Asserita violazione dell'autonomia finanziaria e delle competenze regionali, nonché del principio di eguaglianza e del diritto alla salute - Non fondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 4, comma undicesimo; Statuto speciale Regione Friuli-Venezia Giulia, artt. 4, 5, 6, 7, 8 e titolo VI; Statuto speciale Regione Valle d'Aosta, artt. 3, lett. f, e 4; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8, 9, 16, 104 e titolo VI; d.P.R. 28 marzo 1975, n. 474; d.P.R. 26 gennaio 1990, n. 197; Statuto speciale Regione Sardegna, artt. 5, 6 e titolo III; Statuto speciale Regione Siciliana, artt. 17, 36 e 38; Costituzione, artt. 3, 32, 116 e 119*).

Regioni in genere - Autonomia finanziaria - Assegnazione alle Regioni di determinati tributi o quote di tributi erariali - Necessaria compatibilità con i vincoli generali derivanti dalle complessive esigenze della finanza pubblica - Aumenti o riduzioni delle risorse destinate alle funzioni regionali - Possibilità - Limite.

Sanità pubblica - Fondo sanitario nazionale - Quote di parte corrente assegnate alle Regioni e Province ad autonomia speciale - Riduzione ulteriore per l'anno 1992 - Ricorsi delle Regioni Siciliana, Valle d'Aosta e Sardegna e delle Province autonome - Asserita violazione del principio di obbligatoria copertura degli oneri derivanti dalla diminuzione di entrate regionali - Non fondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 4, comma undicesimo; Costituzione, art. 81, comma quarto; legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 27*).

guire il massimo della pensione (così come stabilito per il personale dirigenziale inquadrato nella massima qualifica) - Esclusione - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge Regione Calabria 4 maggio 1990, n. 29, articolo unico; Costituzione, artt. 3, 38, comma secondo, e 97, comma primo*).

Impiego pubblico - Collocamento a riposo - Limite massimo di età - Regola generale - Deroche - Possibilità secondo scelte discrezionali del legislatore - Valutazione della legittimità costituzionale della regola generale alla stregua della norma derogatoria - Esclusione.

N. 348 — Ordinanza 7 luglio 1992 Pag. 581

Previdenza e assistenza sociale - Pensioni - Integrazione al trattamento minimo - Somme percepite indebitamente a tale titolo - Irripetibilità, in assenza di dolo, per gli assicurati presso l'I.N.P.S. - Mancanza di analoga previsione per gli assicurati presso l'E.N.A.S.A.R.CO. - Asserita disparità di trattamento - Restituzione degli atti al giudice *a quo* per *ius superveniens*. (*Legge 9 marzo 1989, n. 88, art. 52; Costituzione, art. 3*).

Pensioni - Assicurati presso l'E.N.A.S.A.R.CO. - Somme percepite indebitamente a titolo di integrazione al trattamento minimo - Ripetibilità - Manifesta inammissibilità della questione. (*Cod. civ., art. 2033, in relazione all'art. 21 del d.m. 20 febbraio 1974; Costituzione, artt. 3 e 38*).

N. 349 — Ordinanza 7 luglio 1992 » 585

Impiego pubblico - Segretari comunali e provinciali - Collocamento a riposo al compimento del sessantacinquesimo anno di età - Trattenimento in servizio fino al settantesimo anno di età per conseguire il massimo della pensione (così come stabilito per i dirigenti civili dello Stato) - Mancata previsione - Manifesta infondatezza della questione. (*D.L. 27 dicembre 1989, n. 413 - convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1990, n. 37, art. 1, comma quarto-quinquies; Costituzione, art. 3, comma primo*).

Impiego pubblico - Collocamento a riposo - Limite massimo di età - Regola generale - Deroche - Possibilità secondo scelte discrezionali del legislatore - Valutazione della legittimità costituzionale della regola generale alla stregua della norma derogatoria - Esclusione.

vi, nell'interesse dell'adottato - Esclusione - Scelta discrezionale del legislatore - Non irragionevolezza.

Adozione e affidamento - Revoca dell'adozione in casi particolari - Comparabilità alla mancanza di revoca, in caso di adozione legittimante - Esclusione. (*Legge 4 maggio 1983, artt. 27, 51 e 53*).

Adozione e affidamento - Adozione di minori - Convenzione europea in materia - Principi concernenti la revoca dell'adozione. (*Convenzione europea in materia di adozione e di minori, firmata a Strasburgo il 24 aprile 1967 e ratificata con la legge 22 maggio 1974, n. 357*).

N. 345 — Sentenza 7 luglio 1992 Pag. 569

Adozione e affidamento - Adozione ordinaria - Adozione di persone maggiori di età - Esclusione per l'adottante che abbia figli legittimi o legittimati incapaci di esprimere il proprio assenso, perché interdetti - Asserita disparità di trattamento di soggetti più deboli rispetto ai figli maggiorenni e capaci di prestare l'assenso all'adozione - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Cod. civ., art. 291; Costituzione, art. 3*).

Adozione e affidamento - Adozione ordinaria - Assenso alla adozione - Incapacità delle persone chiamate ad esprimerlo (nella specie, discendenti legittimi o legittimati dell'adottante) - Pronuncia dell'adozione, da parte del tribunale - Possibilità. (*Cod. civ., art. 297, comma secondo*).

N. 346 — Ordinanza 7 luglio 1992 » 573

Processo penale - Decreto penale di condanna - Nomina d'ufficio del difensore e notifica del decreto al medesimo difensore - Mancata previsione - Lamentata violazione del principio di eguaglianza e del diritto dell'imputato alla difesa e all'opzione per i riti alternativi - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., artt. 565 e 460; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 347 — Ordinanza 7 luglio 1992 » 577

Regione Calabria - Dirigenti - Personale non inquadrato nella massima qualifica (dirigenziale) - Collocamento a riposo al compimento del sessantacinquesimo anno di età - Trattenimento in servizio fino al settantesimo anno di età per conse-

N. 258 — Sentenza 1° giugno 1992 Pag. 33

Previdenza e assistenza sociale - Pensioni di invalidità - Condizioni - Limite massimo di reddito - Determinazione, a tale fine, del reddito annuale lordo - Adozione del criterio di cassa anziché del criterio di competenza - Computabilità delle somme percepite a titolo di arretrati - Asserita compressione della tutela previdenziale - Non fondatezza della questione. (R.D.L. 14 aprile 1939, n. 636 - convertito, con modificazioni, nella legge 6 luglio 1939, n. 1272 -, art. 10, come modificato dall'art. 8 del d.l. 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 1983, n. 638; Costituzione, art. 38, comma secondo).

Previdenza e assistenza sociale - Prestazioni previdenziali - Subordinazione a limiti di reddito - Riferimento alla effettiva, attuale disponibilità di mezzi economici - Irrilevanza degli anni a cui si riferiscono gli arretrati percepiti. (Costituzione, art. 38, comma secondo).

Previdenza e assistenza sociale - Pensioni di invalidità - Condizioni - Limite massimo di reddito dell'assicurato - Determinazione, a tal fine, del reddito annuale lordo - Adozione del criterio di cassa anziché del criterio di competenza - Computabilità delle somme percepite a titolo di arretrati - Lamentata disparità di trattamento rispetto a chi ha ricevuto tempestivamente i medesimi emolumenti - Non fondatezza della questione. (R.D.L. 14 aprile 1939, n. 636 - convertito, con modificazioni, nella legge 6 luglio 1939, n. 1272 -, art. 10, come modificato dall'art. 8 del d.l. 12 settembre 1983, n. 463, convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 1983, n. 638; Costituzione, art. 3).

N. 259 — Sentenza 1° giugno 1992 » 39

Previdenza e assistenza sociale - Cassa di previdenza per ingegneri e architetti - Professionisti titolari di pensioni erogate da altre forme di previdenza obbligatoria - Obbligo di iscrizione e di contribuzione alla Cassa - Asserita irragionevolezza - Non fondatezza della questione. (Legge 3 gennaio 1981, n. 6, art. 21, comma quinto; Costituzione, artt. 3 e 38, comma secondo).

Previdenza e assistenza sociale - Sistemi previdenziali per i liberi professionisti - Principio solidaristico e principio mutualistico - Contrapposizione rigida - Esclusione - Criterio di proporzionalità delle prestazioni ai contributi versati - Correzione ad opera del principio di solidarietà. (Costituzione, art. 38, comma secondo).

N. 337 — Sentenza 2 luglio 1992 Pag. 517

Previdenza e assistenza sociale - Trattamento speciale di disoccupazione - Determinazione - Agganciamento dell'indennità alla dinamica salariale dei contratti collettivi - Omessa previsione - Asserita ingiustificata disparità di trattamento (rispetto alla disciplina per i lavoratori in Cassa integrazione ordinaria), con lesione del diritto alla giusta retribuzione - Non fondatezza della questione. (*Legge 5 novembre 1968, n. 1115, art. 8, comma secondo, e legge 8 agosto 1972, n. 464, art. 4, comma primo, combinato disposto; Costituzione, artt. 3 e 36*).

Previdenza e assistenza sociale - Trattamento speciale di disoccupazione - Determinazione - Meccanismo di adeguamento dell'indennità ai mutamenti del potere d'acquisto della moneta - Omessa previsione - Asserita violazione del diritto a un trattamento previdenziale adeguato - Non fondatezza della questione. (*Legge 5 novembre 1968, n. 1115, art. 8, comma secondo, e legge 8 agosto 1972, n. 464, art. 4, comma primo, combinato disposto; Costituzione, art. 38*).

Previdenza e assistenza sociale - Trattamento speciale di disoccupazione e trattamento corrisposto dalla Cassa integrazione guadagni - Presupposti e funzione - Diversità.

Previdenza e assistenza sociale - Prestazioni previdenziali - Adeguamento ai mutamenti del potere d'acquisto della moneta - Scelte rimesse alla discrezionalità del legislatore. (*Costituzione, art. 38*).

N. 338 — Ordinanza 2 luglio 1992 » 523

Questione di legittimità costituzionale in via incidentale - *Thema decidendum* - Questione rappresentata dalla parte privata costituita - Esame da parte della Corte costituzionale - Esclusione.

Imposta sulle successioni e donazioni - Valore degli immobili caduti in successione - Determinazione - Criterio della valutazione automatica - Ritenuta non applicabilità alle successioni aperte anteriormente al 1° luglio 1986 - Lamentata disparità di trattamento, con incidenza sui principi della capacità contributiva e dell'imparzialità della pubblica amministrazione - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 17 dicembre 1986, n. 880, art. 11; Costituzione, artt. 3, 53 e 97*).

N. 333 — Sentenza 2 luglio 1992 Pag. 489

Ferrovie, tramvie e filovie - Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato - Dipendenti - Nuovo assetto giuridico ed economico - Applicati capo r.e., già macchinisti di prima classe divenuti inidonei per causa di servizio - Inquadramento nella sesta categoria - Mancata previsione - Manifesta inammissibilità per difetto di rilevanza. (*Legge 10 luglio 1984, n. 292, art. 3; Costituzione, artt. 3, 35, 36, 37 e 41*).

Ferrovie, tramvie e filovie - Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato - Dipendenti - Nuovo assetto giuridico ed economico - Applicati capo r.e., già macchinisti di prima classe divenuti inidonei per causa di servizio - Inquadramento nella sesta categoria - Mancata previsione - Manifesta inammissibilità della questione per non pertinenza dei parametri costituzionali invocati. (*Legge 10 luglio 1984, n. 292, art. 2, comma primo; Costituzione, artt. 37 e 41*).

Ferrovie, tramvie e filovie - Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato - Dipendenti - Nuovo assetto organico ed economico - Applicati capo r.e., già macchinisti di prima classe dichiarati inidonei per causa di servizio - Inquadramento nella quinta categoria - Lamentata ingiustificata disparità di trattamento rispetto ai macchinisti inidonei per cause comuni (collocati in disponibilità e successivamente) inquadrati nella sesta categoria - Non fondatezza della questione. (*Legge 10 luglio 1984, n. 292, art. 2, comma primo; Costituzione, artt. 3, 35 e 36*).

Eguaglianza (principio di) - Disparità di trattamento risultante da una prassi amministrativa *extra ordinem* - Valutazione di conformità a Costituzione - Esclusione.

N. 334 — Sentenza 2 luglio 1992 » 495

Impiego pubblico - Impiegati dello Stato - Trattamento economico dei magistrati e del personale giudiziario - Indennità giudiziaria (*ex legge 22 giugno 1988, n. 221*) - Attribuzione di detta indennità al personale amministrativo delle magistrature speciali e categorie equiparate - Mancata estensione al personale amministrativo distaccato presso i Commissariati regionali per il riordinamento degli usi civici - Asserita disparità di trattamento - Non fondatezza della questione. (*Legge 15 febbraio 1989, n. 51, art. 1, comma primo; Costituzione, art. 3*).

N. 335 — Sentenza 2 luglio 1992 Pag. 501

Sanità pubblica - Servizio sanitario nazionale - Personale di enti o amministrazioni le cui funzioni sono state trasferite alle Unità sanitarie locali - Inquadramento nei ruoli regionali - Criteri.

Sanità pubblica - Servizio sanitario nazionale - Personale di enti locali le cui funzioni sono state trasferite alle Unità sanitarie locali - «Medico igienista o di altri servizi» - Inquadramento nei ruoli regionali - Mancato riconoscimento dell'eventuale incarico di «coordinatore» - Lamentata lesione del principio di eguaglianza, per omessa differenziazione rispetto al medico «non coordinatore» e per deteriore trattamento rispetto al «medico igienista primo dirigente» - Non fondatezza della questione. (D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, tabella allegato n. 2; Costituzione, art. 3).

Sanità pubblica - Servizio sanitario nazionale - Personale di enti locali le cui funzioni sono state trasferite alle Unità sanitarie locali - «Medico igienista o di altri servizi» - Inquadramento nei ruoli regionali - Mancato riconoscimento dell'eventuale incarico di «coordinatore» - Lamentata lesione del principio di buon andamento della P.A. - Non fondatezza della questione. (D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, tabella allegato n. 2; Costituzione, art. 97).

N. 336 — Sentenza 2 luglio 1992 » 509

Imposte e tasse in genere - Entità e proporzionalità dell'imposizione - Sindacato della Corte costituzionale - Esclusione, salvo il controllo sotto il profilo dell'arbitrarietà od irrazionalità dell'imposizione.

Imposta di registro - Cessione di crediti - Determinazione della base imponibile - Riferimento al valore nominale del credito anziché all'effettivo corrispettivo della cessione - Prospettata violazione del principio della capacità contributiva - Non fondatezza della questione. (D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634, art. 46; Costituzione, art. 53).

Imposta di registro - Cessione di crediti - Determinazione della base imponibile - Esclusivo riferimento al valore nominale del credito, a differenza di quanto previsto per la cessione di contratti - Prospettata disparità di trattamento - Non fondatezza della questione. (D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634, art. 46; Costituzione, art. 3).

n. 412, art. 19; *Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige*, artt. 16, 80 e titolo VI; *Costituzione*, artt. 3, 81 e 119; d.P.R. 28 marzo 1975, n. 473, art. 1).

Finanza pubblica allargata - Enti locali territoriali - Spese per l'anno 1992 (postali, telefoniche, per acquisto e gestione di autoveicoli, per acquisto e abbonamenti, per partecipazione a convegni) - Contenimento negli stessi limiti dell'esercizio precedente - Ricorso delle Regioni Toscana e Lombardia - Ritenuta violazione della propria autonomia nonché dei principi di buon andamento della pubblica amministrazione e di ragionevolezza - Non fondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991*, n. 412, art. 19; *Costituzione*, artt. 3, 97, 117 e 119).

Contabilità pubblica - Albi dei beneficiari di provvidenze economiche a carico dei bilanci regionali - Istituzione e relativi adempimenti - Imposizione anche alle Regioni e Province ad autonomia speciale - Ricorso delle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Sardegna e della Provincia di Bolzano - Asserita violazione della loro autonomia organizzativa - Non fondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991*, n. 412, art. 22; *Statuto speciale Regione Friuli-Venezia Giulia*, art. 4 n. 1; *Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige*, artt. 8, 9 e 16; *Statuto speciale Regione Sardegna*, artt. 3 lett. a, 4, 5 e 6).

Impiego pubblico - Partecipazione dei pubblici dipendenti a convegni, conferenze e tavole rotonde, comportanti spese a carico dell'ente organizzatore - Disciplina demandata a decreto del Presidente del Consiglio dei ministri - Ricorso della Regione Toscana - Asserita violazione della propria autonomia organizzativa e finanziaria - Non fondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991*, n. 412, art. 23; *Costituzione*, artt. 117 e 118).

Impiego pubblico - Incarichi dei pubblici dipendenti, non compresi nei compiti d'ufficio - Riduzione - Predisposizione, a tal fine, di obiettivi annuali da parte del Ministro per la funzione pubblica - Ricorso della Regione Friuli-Venezia Giulia - Asserita lesione della potestà di autoorganizzazione regionale - Non fondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991*, n. 412, art. 24, comma terzo; *Statuto speciale Regione Friuli-Venezia Giulia*, art. 4 n. 1).

Impiego pubblico - Incarichi dei pubblici dipendenti, non compresi nei compiti d'ufficio - Istituzione della relativa anagrafe (presso il dipartimento della funzione pubblica) - Asserita violazione della potestà autoorganizzativa della Regione Friuli-Venezia Giulia - Non fondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991*, n. 412, art. 24, commi primo e secondo; *Statuto speciale Regione Friuli-Venezia Giulia*, art. 4 n. 1).

sui bilanci e sulla autonomia finanziaria delle regioni - Ricorsi delle Regioni Veneto e Lombardia - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 31 dicembre 1991, n. 415, art. 2, comma undicesimo; Costituzione, artt. 81 e 119; legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 27; legge 14 giugno 1990, n. 158, art. 3, comma sesto; legge 29 marzo 1983, n. 93, art. 15; legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 51*).

Regioni in genere - Finanza regionale - Principio della corrispondenza tra bisogni regionali e mezzi finanziari - Conseguente impossibilità di addossare ai bilanci regionali oneri di spesa non dipendenti da decisioni delle regioni.

N. 370 — Sentenza 9 luglio 1992 Pag. 783

Turismo e industria alberghiera - Liberalizzazione dei prezzi delle strutture ricettive e delle attività turistiche - Modalità di trasmissione e di pubblicazione dei prezzi - Regolamentazione con decreto del Ministro del turismo e dello spettacolo - Conflitto di attribuzione - Ricorso della Regione Toscana nei confronti dell'intero provvedimento - Riferibilità delle censure alla norma di legge sul regime di liberalizzazione delle tariffe alberghiere e non già al decreto impugnato - Inammissibilità del conflitto. (*Decreto del Ministro del turismo e dello spettacolo 16 ottobre 1991; Costituzione, artt. 3, 97, 117 e 118*).

Turismo e industria alberghiera - Liberalizzazione dei prezzi delle strutture ricettive e delle attività turistiche - Modalità di trasmissione e di pubblicazione dei prezzi - Determinazione con decreto del Ministro del turismo e dello spettacolo - Conflitto di attribuzione - Ricorso delle Province autonome nei confronti del decreto nel suo complesso - Pretesa lesione delle competenze esclusive delle ricorrenti in materia di turismo e industria alberghiera - Esclusione - Rigetto del ricorso. (*Decreto del Ministro del turismo e dello spettacolo 16 ottobre 1991; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 n. 20, 9 n. 7, 16*).

Turismo e industria alberghiera - Liberalizzazione dei prezzi delle strutture ricettive e delle attività turistiche - Modalità di trasmissione e di pubblicazione dei prezzi - Obbligo di comunicazione dei prezzi alle Regioni e alle Province autonome a carico degli operatori del settore, nel rispetto della normativa nazionale e regionale - Omesso esplicito riferimento all'osservanza della normativa provinciale - Lamentata lesione delle competenze provinciali in materia di turismo e industria alberghiera - Spettanza allo Stato del potere eser-

- N. 339 — Ordinanza 2 luglio 1992 Pag. 527

Sentenza n. 236 del 1992 - Errori contenuti nell'epigrafe e nel dispositivo - Correzione - Necessità. (*Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 21*).

- N. 340 — Sentenza 7 luglio 1992 » 529

Processo penale - Infermità mentale dell'imputato - Sospensione del processo - Questione di legittimità costituzionale - Disposizione erroneamente evocata nell'ordinanza del giudice *a quo* - Inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen., art. 71; Costituzione, artt. 3 e 24*).

Processo penale - Sospensione del processo per infermità mentale dell'imputato - Possibilità solo in caso di infermità sopravvenuta al fatto e non anche nell'ipotesi di infermità (che non comporti totale incapacità) sussistente al tempo del fatto e successivamente protrattasi - Illegittimità costituzionale parziale. (*Cod. proc. pen., art. 70, comma primo; Costituzione, artt. 24, comma secondo, e 3*).

- N. 341 — Sentenza 7 luglio 1992 » 537

Sanità pubblica - Personale del comparto del Servizio sanitario nazionale - Operatore tecnico addetto all'assistenza - Corsi di qualificazione per l'accesso al relativo profilo professionale - Disciplina con regolamento del Ministro della sanità - Conflitto di attribuzione - Ricorso delle Province autonome - Lamentata violazione del principio di legalità e dei principi sul riparto delle competenze normative - Spettanza allo Stato del potere esercitato. (*Decreto del Ministro della sanità 26 luglio 1991, n. 295; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 n. 29, 9 nn. 4 e 10, 16, comma primo; legge 23 agosto 1988, n. 400, art. 17, comma terzo, e comma primo, lett. b*).

Impiego pubblico - Fonti di disciplina - Accordo sindacale - Recepimento nel sistema delle fonti statali - Natura del decreto presidenziale di recepimento - Effetti sulle fonti attuative subordinate. (*Legge 29 marzo 1983, n. 93; d.P.R. 28 novembre 1990, n. 384*).

Sanità pubblica - Personale del comparto del Servizio sanitario nazionale - Operatore tecnico addetto all'assistenza -

N. 342 — Sentenza 7 luglio 1992 Pag. 549

Previdenza e assistenza sociale - Assicurazione generale obbligatoria - Contributi unificati in agricoltura - Base imponibile - Determinazione - Omessa considerazione di usi provinciali che stabiliscano la giornata lavorativa di durata inferiore a quella fissata dai contratti collettivi - Ritenuta violazione del principio di eguaglianza, del diritto di difesa delle parti, nonché della libertà di non applicare i contratti collettivi non obbligatori *erga omnes* - Non fondatezza della questione. (D.P.R. 27 aprile 1968, n. 488, art. 28, commi primo e secondo; Costituzione, artt. 3, 24 e 39).

N. 343 — Sentenza 7 luglio 1992 » 557

Sanità pubblica - Unità sanitarie locali - Personale esposto al rischio di radiazioni ionizzanti - Indennità di rischio più elevata (pari a lire 200.000 mensili lorde) - Attribuzione al solo personale medico e tecnico di radiologia e non anche al restante personale esposto al rischio in modo discontinuo o temporaneo - Asserito trattamento ingiustificatamente differenziato, con lesione del principio di imparzialità della p.a. e del diritto alla salute - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (Legge 27 ottobre 1988, n. 460, art. 1, commi secondo e terzo; Costituzione, artt. 3, 97 e 32).

Sanità pubblica - Indennità di rischio radiologico - Funzione preventiva e non risarcitoria - Conseguente necessario collegamento con l'effettiva esposizione al rischio, al di là della qualifica rivestita.

N. 344 — Sentenza 7 luglio 1992 » 563

Adozione e affidamento - Adozione di minori - Adozione legittimante - Revoca del provvedimento per gravi motivi, nell'interesse dell'adottato - Mancata previsione - Asserita disparità di trattamento rispetto alla (consentita) revoca della adozione in casi particolari, con violazione delle norme di diritto internazionale generalmente riconosciute e della tutela costituzionale dei minori - Non fondatezza della questione. (Legge 4 maggio 1983, n. 184, art. 27; Costituzione, artt. 3, 10 e 30).

Adozione e affidamento - Adozione di minori - Adozione legittimante - Revocabilità del provvedimento per gravi moti-

Previdenza e assistenza sociale - Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli avvocati e procuratori - Pensione di vecchiaia - Computo sulla base dei soli redditi dichiarati, con esclusione dei redditi risultanti dai successivi accertamenti fiscali - Asserita lesione del diritto alla giusta retribuzione - Non fondatezza della questione. (*Legge 20 settembre 1980, n. 576, art. 2, come modificato dall'art. 2 della legge 2 maggio 1983, n. 175; Costituzione, art. 36*).

N. 373 — Sentenza 9 luglio 1992 Pag. 811

Processo penale - Giudizio abbreviato - Pubblicità dell'udienza - Omessa previsione - Inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen., art. 441, comma primo; Costituzione, artt. 76 - in relazione all'art. 2, comma primo, della legge 16 febbraio 1987, n. 81 -, e 101, comma primo*).

Processo in genere - Pubblicità delle udienze - Garanzia - Applicabilità al processo penale - Bilanciamento con altri interessi in gioco o connessi alla specialità del rito - Discrezionalità del legislatore - Conseguenti scelte in materia della Corte costituzionale - Preclusione.

Processo penale - Principio della pubblicità - Riconoscimento internazionale - Vincolo per il legislatore italiano. (*Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali 4 novembre 1950 - resa esecutiva con legge 4 agosto 1955, n. 848 -, art. 6; legge 16 febbraio 1987, n. 81, art. 2, comma primo*).

LIBRERIA
2

88

RACCOLTA UFFICIALE

DELLE

SENTENZE E ORDINANZE

DELLA

CORTE COSTITUZIONALE

VOLUME CIV

1992

ROMA - PALAZZO DELLA CONSULTA
PIAZZA DEL QUIRINALE

Pensioni - Benefici agli ex combattenti - Salvezza dei benefici - Mancata inclusione di una ipotesi di salvezza tra quelle tassativamente previste dalla legge - Possibilità di eliminare la disparità di trattamento attraverso l'interpretazione analogica - Esclusione. (*Costituzione, art. 3*).

N. 331 — Sentenza 2 luglio 1992 Pag. 475

Questione di legittimità costituzionale - Esame nei limiti di effettiva rilevanza nel giudizio *a quo* - Necessità.

Sanità pubblica - Unità sanitarie locali - Personale del ruolo sanitario - Inquadramento nella posizione funzionale di «psicologo coadiutore» - Psicologi del parastato con la qualifica di psicologo collaboratore tecnico coordinatore - Requisito della direzione, per oltre un anno, di unità organizzativa nell'ente di provenienza - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, tabella allegato 2; Costituzione, art. 3*).

Sanità pubblica - Unità sanitarie locali - Personale del ruolo sanitario - Inquadramento nella posizione funzionale di «psicologo coadiutore» - Requisito della direzione di unità organizzativa nell'ente di provenienza - Previsione per gli psicologi del parastato, con la qualifica di psicologo tecnico coordinatore, e non per gli psicologi provenienti dagli enti locali - Conseguente disparità di trattamento e irrazionalità della previsione - Assorbimento di ulteriore profilo di costituzionalità. (*D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, tabella allegato 2; Costituzione, artt. 3 e 97*).

N. 332 — Sentenza 2 luglio 1992 » 485

Infortuni sul lavoro e malattie professionali - Assicurazione obbligatoria - Parità di tutela assicurativa - Necessaria corrispondenza a pari esposizione al rischio. (*Costituzione, artt. 3, comma primo, e 38, comma secondo*).

Infortuni sul lavoro e malattie professionali - Assicurazione obbligatoria contro gli infortuni - Associati in partecipazione che conferiscono prestazioni di lavoro manuale o di sovrintendenza - Omessa inclusione nell'elenco degli assicurati - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, art. 4; Costituzione, artt. 3, comma primo, e 38, comma secondo*).

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Disposizioni concernenti la tutela di tali aree - Lamentata lesione delle competenze della Provincia di Bolzano, attribuite dal d.P.R. n. 526 del 1987 - Non fondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, artt. 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 17; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 nn. 1, 5, 6, 7, 14, 15, 19, 21, 22, 24 e 29; 9 nn. 8, 9 e 11; 14, commi secondo e terzo; 16, comma primo; 18, comma secondo; 68 e 107; d.P.R. 19 novembre 1987, n. 526*).

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Vincoli derivanti dall'istituzione del parco nazionale e danni provocati dalla fauna selvatica - Poteri di espropriazione e di indennizzo - Attribuzione al Ministro dell'ambiente - Lamentata lesione delle competenze della Provincia di Bolzano - Non fondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 15; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 nn. 1, 5, 6, 7, 14, 15, 19, 21, 22, 24 e 29; 9 nn. 8, 9 e 11; 14, commi secondo e terzo; 16, comma primo; 18, comma secondo; 68 e 107*).

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Entrate dell'ente-parco - Contributi ordinari e straordinari dello Stato - Lamentata lesione dell'autonomia finanziaria della Provincia di Bolzano - Non fondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 16; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, titolo VI; legge 30 novembre 1989, n. 386, art. 5*).

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Aree protette (o riserve) marine - Istituzione nel territorio della Regione Sardegna - Ritenuta mancata previsione di intesa con la stessa regione - Lamentata lesione delle competenze regionali - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 18, comma primo; Statuto speciale Regione Sardegna, artt. 3 e 6, d.P.R. 19 giugno 1979, n. 348, art. 58*).

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Aree protette di rilievo nazionale e internazionale - Vigilanza sulla relativa gestione e compiti di sorveglianza sulle aree - Attribuzione al Ministro dell'ambiente e al Corpo forestale dello Stato - Lamentata lesione delle competenze della Provincia di Bolzano - Non fondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 21, commi primo e secondo; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 nn. 1, 5, 6, 7, 14, 15, 19, 21, 22, 24 e 29; 9 nn. 8, 9 e 11; 14, commi secondo e terzo; 16, comma primo; 18, comma secondo; 68 e 107*).

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Compiti dell'ente parco - Formazione professionale del per-

sonale forestale di sorveglianza - Lamentata violazione delle competenze della Provincia di Bolzano in materia di formazione professionale - Non fondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 21, comma secondo; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 nn. 1, 5, 6, 7, 14, 15, 19, 21, 22, 24 e 29; 9 nn. 8, 9 e 11; 14, commi secondo e terzo; 16, comma primo; 18, comma secondo; 68 e 107; d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, art. 40; d.P.R. 22 marzo 1974, n. 279, artt. 1 e 14*).

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Norme riguardanti le aree protette regionali - Applicabilità alle Province autonome - Lamentata lesione delle competenze della Provincia di Bolzano - Non fondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, artt. 22, 23, 24, 25, 26, 27 e 28; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 nn. 1, 5, 6, 7, 14, 15, 19, 21, 22, 24 e 29; 9 nn. 8, 9 e 11; 14, commi secondo e terzo; 16, comma primo; 18, comma secondo; 68 e 107*).

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Aree protette regionali - Divieto di istituzione nel territorio di un parco nazionale o di una riserva naturale statale - Lamentata lesione delle competenze della Regione Sardegna - Non fondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 22, comma quinto; Statuto speciale Regione Sardegna, artt. 3 e 6; d.P.R. 19 giugno 1979, n. 348, art. 58*).

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Poteri sanzionatori a tutela dell'ambiente naturale - Attribuzione al legale rappresentante dell'organo di gestione dell'area protetta - Lamentata lesione delle competenze della Provincia di Bolzano - Non fondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, artt. 29 e 30, comma secondo; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 nn. 1, 5, 6, 7, 14, 15, 19, 21, 22, 24 e 29; 9 nn. 8, 9 e 11; 14, commi secondo e terzo; 16, comma primo; 18, comma secondo; 68 e 107*).

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Esercizio della caccia nelle zone contigue alle aree protette - Disciplina regionale solo nella forma della caccia controllata, riservata ai residenti - Lamentata violazione della competenza esclusiva della Regione Sardegna in materia di caccia - Non fondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 32, comma terzo; Statuto speciale Regione Sardegna, artt. 3 e 6, d.P.R. 19 giugno 1979, n. 348, art. 58*).

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Aree naturali protette confinanti con zone straniere di interesse naturalistico - Adozione delle misure di protezione, ge-

stione e accesso in accordo con altri Stati - Attribuzione del relativo potere al Ministro degli affari esteri - Lamentata lesione delle competenze della Provincia di Bolzano - Non fondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 34, comma nono; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 nn. 1, 5, 6, 7, 14, 15, 19, 21, 22, 24 e 29; 9 nn. 8, 9 e 11; 14, commi secondo e terzo; 16, comma primo; 18, comma secondo; 68 e 107*).

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Applicazione - Oneri connessi - Copertura finanziaria - Lamentata violazione dell'autonomia finanziaria della Provincia di Bolzano - Non fondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 38; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, titolo VI; legge 30 novembre 1989, n. 386, art. 5*).

N. 367 — Sentenza 9 luglio 1992 Pag. 755

Università e istituzioni di alta cultura - Giudizi di idoneità a professore associato - Medici titolari di assegni di formazione scientifica e didattica e borsisti con un triennio di attività didattica e scientifica, entro l'anno accademico 1979/1980 - Mancata inclusione tra le categorie ammesse a partecipare ai giudizi - Lamentata disparità di trattamento rispetto ai tecnici laureati, nonché agli aiuti e agli assistenti dei policlinici e delle cliniche universitarie e ai contrattisti della facoltà di medicina - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 21 febbraio 1980, n. 28, art. 5, comma terzo, n. 3; d.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, art. 50 n. 3; Costituzione, art. 3*).

N. 368 — Sentenza 9 luglio 1992 » 761

Pubblicazioni e spettacoli osceni - Detenzione, a scopo di commercio, di videocassette di contenuto osceno - Ritenuta configurabilità del reato anche in ipotesi di detenzione riservata (in locale non aperto al pubblico e per i soli adulti che ne facciano richiesta) - Lamentata irragionevole protezione del «buon costume», con eccesso di tutela della libertà della persona nei confronti di condotte prive di offensività e in contrasto con il principio della funzione rieducativa della pena - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Cod. pen., art. 528; Costituzione, artt. 21 e 27, comma terzo, e 2, 3, 13 e 25, comma secondo, combinato disposto*).

N. 262 — Ordinanza 1° giugno 1992 Pag. 55

Prova penale - Imputati di reati commessi in danno reciproco - Incompatibilità a testimoniare - Omessa previsione - Asserita disparità di trattamento rispetto ai coimputati dello stesso reato o a imputati di reati connessi o collegati, con lesione del diritto di tutela giurisdizionale - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 197; Costituzione, artt. 3 e 24*).

Prova penale - Coimputati dello stesso reato e imputati di reati connessi o collegati - Incompatibilità a testimoniare - *Ratio*. (*Cod. proc. pen., art. 197*).

Processo penale - Imputati di reati commessi in danno reciproco - Inassimilabilità della loro posizione rispetto a quella dei coimputati nello stesso reato o degli imputati di reati connessi o collegati - Interferenza probatoria - Eventuale sussistenza verificata dal giudice - Conseguente operatività del divieto di testimoniare. (*Cod. proc. pen., art. 197*).

N. 263 — Sentenza 1° giugno 1992 » 59

Sanità pubblica - Trattamento domiciliare dei malati di AIDS - Atto statale di indirizzo e coordinamento - Omessa consultazione della Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome - Ricorso della Regione Lombardia - Lamentata violazione dell'autonomia regionale - Spettanza allo Stato del potere in contestazione. (*D.P.R. 14 settembre 1991, artt. 1, commi primo e secondo, e 2, comma primo; Legge 23 agosto 1988, n. 400, art. 12, comma quinto, lett. b*).

Regioni in genere - Funzione statale di indirizzo e coordinamento - Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome - Consultazione prescritta per la determinazione dei criteri generali relativi all'esercizio della funzione, e non per l'adozione di singoli atti. (*Legge 23 agosto 1988, n. 400, art. 12, comma quinto, lett. b*).

Sanità pubblica - Trattamento domiciliare dei malati di AIDS - Atto statale di indirizzo e coordinamento - Ripartizione degli interventi da attuare e delle risorse relative - Ricorso della Regione Lombardia - Asserita violazione della discrezionalità regionale in materia - Spettanza allo Stato del potere in contestazione. (*D.P.R. 14 settembre 1991, artt. 1, commi primo e secondo, e 2, comma primo; Legge 5 giugno 1990, n. 135, artt. 1, comma secondo, e 9, comma primo*).

Buon costume - Concetto - Relatività storica - Determinazione del suo significato - Possibilità.

Buon costume - Previsione quale limite costituzionale alla libertà di manifestazione del pensiero - Effettiva portata del limite - Interpretazione necessariamente restrittiva. (*Costituzione, artt. 21 e 2*).

Buon costume - Limite costituzionale alla libera manifestazione del pensiero - Pubblicità, quale requisito essenziale della nozione - Conseguenze sul piano interpretativo delle leggi che vi fanno riferimento.

Questione di legittimità costituzionale - Oggetto - Norma penale suscettibile di diverse interpretazioni - Interpretazione in senso compatibile con la Costituzione - Preferenza della dichiarazione di illegittimità costituzionale rispetto alla interpretazione «adeguatrice» - Possibilità - Ipotesi.

N. 369 — Sentenza 9 luglio 1992 Pag. 771

Bilancio e contabilità dello Stato - Legge finanziaria 1992 - Fondo speciale di conto capitale - Contributo di solidarietà nazionale alla Regione Siciliana - Riduzione dei relativi accantonamenti - Asserita violazione del termine quinquennale, statutariamente previsto, per la revisione del contributo, nonché della sua funzione perequativa - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 31 dicembre 1991, n. 415, art. 2, comma secondo, e allegata tabella B; Statuto speciale Regione Siciliana, art. 38; Costituzione, art. 81*).

Regioni in genere - Autonomia finanziaria regionale - Garanzia costituzionale - Definizione in termini quantitativi - Esclusione - Discrezionalità del legislatore statale, salvi il rispetto della necessaria corrispondenza fra «bisogni regionali» e «mezzi finanziari» occorrenti, ed una comparativa valutazione delle esigenze generali. (*Costituzione, art. 119*).

Bilancio e contabilità dello Stato - Contributi alle Regioni a statuto speciale - Contributo di solidarietà nazionale a favore della Regione Siciliana - Adempimento di obbligo costituzionale - Ammontare e modalità di erogazione - Garanzia costituzionale - Esclusione. (*Statuto speciale Regione Siciliana, art. 38*).

Bilancio e contabilità dello Stato - Legge finanziaria 1992 - Fondo comune regionale - Oneri di spesa derivanti dal rinnovo dei contratti del personale regionale (per il triennio 1992-1994) - Asserita mancanza di copertura, con incidenza

e termini di comunicazione dei prezzi, da parte degli operatori del settore, finalizzata alla pubblicazione nell'annuario degli alberghi - Regolamentazione con decreto ministeriale - Ricorso delle Province autonome e della Regione Toscana per conflitto di attribuzione - Lamentata lesione delle competenze regionali e provinciali in materia di turismo e industria alberghiera - Spettanza allo Stato del potere esercitato. (*Decreto del Ministro del turismo e dello spettacolo 16 ottobre 1991, art. 4, commi primo, secondo e terzo; Costituzione, artt. 3, 97, 117 e 118; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 n. 20, 9 n. 7, 16, comma primo*).

Turismo e industria alberghiera - Liberalizzazione dei prezzi delle strutture ricettive e delle attività turistiche - Modalità di trasmissione e di pubblicazione dei prezzi - Regolamentazione con decreto ministeriale - Comunicazione dei prezzi, da parte degli operatori del settore, all'apertura del nuovo esercizio e alla sua cessione o alla cessazione dell'attività, trattenimento di una copia della comunicazione presso gli uffici e restituzione di un'altra copia agli interessati - Conflitto di attribuzione - Ricorso delle Province autonome e della Regione Toscana - Non spettanza allo Stato del potere così esercitato - Annullamento del decreto impugnato *in parte qua*. (*Decreto del Ministro del turismo e dello spettacolo 16 ottobre 1991, art. 4, commi terzo e quarto; Costituzione, artt. 3, 97, 117 e 118; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 n. 20, 9 n. 7, 16, comma primo*).

Turismo e industria alberghiera - Liberalizzazione dei prezzi delle strutture ricettive e delle attività turistiche - Modalità di trasmissione e di pubblicazione dei prezzi - Regolamentazione con decreto ministeriale - Obbligo, per gli operatori del settore, di esporre la tabella e il cartellino dei prezzi - Conflitto di attribuzione - Ricorso delle Province autonome e della Regione Toscana - Non spettanza allo Stato del potere così esercitato - Annullamento del decreto impugnato *in parte qua*. (*Decreto del Ministro del turismo e dello spettacolo 16 ottobre 1991, art. 5, commi primo e secondo; Costituzione, artt. 3, 97, 117 e 118; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 n. 20, 9 n. 7, 16, comma primo*).

Turismo e industria alberghiera - Liberalizzazione dei prezzi delle strutture ricettive e delle attività turistiche - Modalità di trasmissione e di pubblicazione dei prezzi - Regolamentazione con decreto ministeriale - Predisposizione della tabella e del cartellino dei prezzi, secondo le indicazioni delle regioni o province autonome o degli enti delegati, e conferimento alle province autonome di poteri di vigilanza sull'osservanza dei prezzi, con relativo regime sanzionatorio - Conflitto di attribuzione - Ricorso della Provincia di Bolzano - Non spet-

tanza allo Stato del potere così esercitato - Annullamento del decreto impugnato *in parte qua*. (Decreto del Ministro del turismo e dello spettacolo 16 ottobre 1991, artt. 5, comma terzo, e 6; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 n. 20, 9 n. 7, 16, comma primo, 99, 100 e 101).

Turismo e industria alberghiera - Liberalizzazione dei prezzi delle strutture ricettive e delle attività turistiche - Modalità di trasmissione e di pubblicazione dei prezzi - Regolamentazione con decreto ministeriale - Norma di rinvio alla legislazione vigente per quanto non espressamente previsto nel decreto - Conflitto di attribuzione - Ricorso della Provincia di Trento - Lamentata lesione delle competenze provinciali in materia di turismo e industria alberghiera - Spettanza allo Stato del potere esercitato. (Decreto del Ministro del turismo e dello spettacolo 16 ottobre 1991, art. 8; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 n. 20, 9 n. 7, 16, comma primo).

N. 371 — Sentenza 9 luglio 1992 Pag. 799

Regione Lazio - Personale regionale - Inquadramento, a seguito di procedura selettiva, nella qualifica funzionale superiore a quella rivestita alla data del 1° gennaio 1983 - Conferma nell'inquadramento a determinate condizioni - Conseguenti possibili riflessi sui giudizi in corso concernenti la legittimità della graduatoria, con violazione dei principi della motivazione degli atti amministrativi discrezionali, del pubblico concorso e della pari opportunità - Inammissibilità della questione per difetto di rilevanza. (Legge Regione Lazio 2 aprile 1991, n. 13, art. 5; Costituzione, artt. 3, 24, 51, 97, 102, 104, comma primo, 108, comma secondo, e 113).

N. 372 — Sentenza 9 luglio 1992 » 805

Previdenza e assistenza sociale - Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli avvocati e procuratori - Pensione di vecchiaia - Computo sulla base dei soli redditi dichiarati, con esclusione dei redditi risultanti dai successivi accertamenti fiscali - Ingiustificata disparità di trattamento rispetto ai titolari di pensione a carico dello Stato o di altro ente pubblico (per i quali è esclusa la riduzione del diritto alla pensione per condanna penale o provvedimento disciplinare) - Non fondatezza della questione. (Legge 20 settembre 1980, n. 576, art. 2, come modificato dall'art. 2 della legge 2 maggio 1983, n. 175; Costituzione, art. 3).

N. 357 — Sentenza 8 luglio 1992 Pag. 673

Regione Veneto - Inquinamento - Progetti di impianti di prima categoria per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti - Competenza alla loro approvazione - Attribuzione al Presidente della Giunta regionale, anziché alla Giunta, quale organo di più adeguata ponderazione degli interessi locali - Lamentata compressione dell'autonomia comunale, con disciplina contrastante con i principi fondamentali in materia - Inammissibilità della questione. (*Legge Regione Veneto 30 gennaio 1990, n. 11, art. 6 e legge Regione Veneto 23 aprile 1990, n. 28, art. 20, comma primo, combinato disposto; Costituzione, artt. 5 e 117*).

Ordinanza di rimessione del giudice *a quo* - Questione prospettata in modo perplessa ed in termini alternativi - Possibilità di identificare il *thema decidendum* - Preclusione - Inammissibilità della questione.

N. 358 — Sentenza 8 luglio 1992 » 681

Istruzione pubblica - Istruzione elementare e secondaria - Decreto del Ministro della pubblica istruzione recante direttive per l'organizzazione del servizio ispettivo tecnico - Ricorso della Provincia di Bolzano per conflitto di attribuzione - Sopravvenuto decreto ministeriale apportante modifiche all'atto impugnato - Cessazione della materia del contendere. (*Decreto del Ministro della pubblica istruzione 12 settembre 1991, n. 274; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, art. 9 n. 2; d.P.R. 10 febbraio 1983, n. 89*).

N. 359 — Sentenza 8 luglio 1992 » 687

Università e istituzione di alta cultura - Docenza universitaria - Giudizi di idoneità a professore associato - Medici titolari di borse di studio del Consiglio nazionale delle ricerche, che abbiano svolto attività di assistenza e cura, espletando per un triennio (entro l'anno accademico 1979/1980) attività didattica e scientifica - Mancata inclusione tra le categorie ammesse ai giudizi - Lamentata disparità di trattamento rispetto ai tecnici laureati, nonché agli aiuti e assistenti dei policlinici e delle cliniche universitarie ed ai contrattisti della facoltà di medicina - Non fondatezza della questione. (*Legge 21 febbraio 1980, n. 28, art. 5, comma terzo, n. 3; d.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, art. 50 n. 3; Costituzione, art. 3*).

Sanità pubblica - Trattamento domiciliare dei malati di AIDS - Atto statale di indirizzo e coordinamento - Quote del trattamento domiciliare - Riserva al convenzionamento con istituzioni di volontariato - Ricorso della Regione Lombardia - Lamentata violazione del principio di legalità sostanziale - Spettanza allo Stato del potere in contestazione. (D.P.R. 14 settembre 1991, art. 1, lett. b; Legge 5 giugno 1990, n. 135, art. 1, comma secondo).

Sanità pubblica - Trattamento domiciliare dei malati di AIDS - Prescrizioni di legge - Finalità - Utilizzazione di istituzioni di volontariato - Apporto solamente integrativo rispetto a quello del personale ospedaliero - Interpretazione conforme alla legge dell'atto di indirizzo e coordinamento impugnato. (D.P.R. 14 settembre 1991, art. 1, lett. b; Legge 5 giugno 1990, n. 135, art. 1, comma secondo).

N. 264 — Sentenza 1° giugno 1992 Pag. 71

Locazione di immobili urbani - Immobili ad uso non abitativo - Cessata locazione - Indennità spettante al conduttore per perdita di avviamento commerciale - Immobili interni a case di cura - Mancata esclusione - Asserita disparità di trattamento rispetto agli immobili complementari di stazioni, porti, aeroporti, aree di servizio, alberghi e villaggi turistici - Non fondatezza della questione. (Legge 27 luglio 1978, n. 392, art. 35; Costituzione, artt. 3, comma primo, e 42, comma secondo).

Locazione di immobili urbani - Locazioni non abitative - Cessata locazione - Indennità per perdita di avviamento commerciale - Norme derogatorie - Fondamento - Valutazione discrezionale del legislatore - Insindacabilità - Limite della ragionevolezza.

Pronunce della Corte costituzionale - Sentenze additive - Emissione - Condizioni.

N. 265 — Sentenza 1° giugno 1992 » 77

Previdenza e assistenza sociale - Pensioni erogate dall'E.N.A.S.A.R.CO. agli agenti e rappresentanti di commercio - Base di computo - Meccanismi di rivalutazione - Omessa previsione - Lamentata disparità di trattamento rispetto ai lavoratori dipendenti e ai lavoratori autonomi - Inammissibilità della questione. (Legge 2 febbraio 1973, n. 12, art. 10; Costituzione, artt. 3, comma primo, e 38, comma secondo).

Pensioni erogate dall'E.N.A.S.A.R.CO. - Base di computo - Previsione di un sistema di indicizzazione - Necessità - Determinazione spettante al legislatore - Possibili sistemi a modifica della norma censurata - Indicazione senza scelta da parte del giudice *a quo* - Adozione di sentenza additiva - Esclusione.

N. 266 — Sentenza 1° giugno 1992 Pag. 83

Processo penale - Applicazione della pena su richiesta delle parti - Concorso nel medesimo reato - Richiesta di applicazione della pena presentata da uno solo dei coimputati - Conseguente separazione dei giudizi (in caso di accoglimento) - Ritenuto impedimento ex art. 18 cod. proc. pen. (necessaria riunione dei giudizi ai fini dell'accertamento dei fatti) - Possibilità per il giudice di pronunciare la sentenza applicativa della pena al termine del dibattimento - Omessa previsione - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (Cod. proc. pen., artt. 444 e 448; Costituzione, art. 3).

Processo penale - Sistema vigente - Principi informatori - *Favor separationis* e preferenza per i procedimenti speciali (e in particolare per l'applicazione della pena concordata).

N. 267 — Sentenza 1° giugno 1992 » 89

Previdenza e assistenza sociale - Omesso versamento di ritenute previdenziali e assistenziali, operate dal datore di lavoro - Termine di grazia per effettuare il versamento ed estinguere il reato - Sospensione del decorso durante la procedura fallimentare - Omessa previsione - Lamentata disparità di trattamento del fallito, con incidenza sul diritto di difesa e sul principio della personalità della responsabilità penale - Inammissibilità della questione. (D.L. 12 settembre 1983, n. 463 - convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 1983, n. 638, art. 2, comma primo-bis, come modificato dal d.l. 9 ottobre 1989, n. 338, convertito nella legge 7 dicembre 1989, n. 389; Costituzione, artt. 3, 24 e 27).

Pronunce della Corte costituzionale - Sentenze additive - Emanazione - Condizioni - Sussistenza di un'unica soluzione costituzionalmente obbligata.

N. 268 — Ordinanza 1° giugno 1992 » 95

Responsabilità contabile e amministrativa - Azione di responsabilità - Prescrizione - Termine decennale stabilito per tutti i dipendenti statali - Riduzione a cinque anni prevista per amministratori e dipendenti degli enti locali - Mancata estensione agli amministratori delle Unità sanitarie locali - Lamentata disparità di trattamento rispetto agli amministratori pubblici - Manifesta inammissibilità della questione per difetto di rilevanza. (Legge 8 giugno 1990, n. 142, art. 58, comma quarto; d.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, art. 13, ultimo comma; Costituzione, artt. 3 e 97).

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Programma triennale per le aree naturali protette - Oggetti - Riparto delle disponibilità finanziarie e previsione di contributi in conto capitale - Lamentata lesione dell'autonomia finanziaria della Provincia di Bolzano - Non fondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 4, comma primo, lett. c e d; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, titolo VI; legge 30 novembre 1989, n. 386, art. 5*).

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Programma triennale per le aree protette - Ritardi nell'attuazione - Esercizio di poteri sostitutivi - Attribuzione al Consiglio dei ministri - Lamentata lesione delle competenze della Provincia di Bolzano - Non fondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 5; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 nn. 1, 5, 6, 7, 14, 15, 19, 21, 22, 24 e 29; 9 nn. 8, 9 e 11; 14, commi secondo e terzo; 16, comma primo; 18, comma secondo; 68 e 107*).

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Adozione di misure di salvaguardia sulle aree da proteggere in caso di necessità e di urgenza - Potere attribuito al Ministro dell'ambiente - Lamentata lesione delle competenze della Provincia di Bolzano - Non fondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 6; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 nn. 1, 5, 6, 7, 14, 15, 19, 21, 22, 24 e 29; 9 nn. 8, 9 e 11; 14, commi secondo e terzo; 16, comma primo; 18, comma secondo; 68 e 107*).

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Proposte di istituzione delle aree protette e misure di salvaguardia nelle stesse aree - Potere del Ministro dell'ambiente di vietare attività edilizie e di consentire eventuali deroghe - Lamentata lesione delle competenze della Regione Sardegna e della Provincia di Bolzano in materia urbanistica - Non fondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 6, comma terzo; Statuto speciale Regione Sardegna, art. 3; Statuto speciale Trentino-Alto Adige, artt. 8 nn. 1, 5, 6, 7, 14, 15, 19, 21, 22, 24 e 29; 9 nn. 8, 9 e 11; 14, commi secondo e terzo; 16, comma primo; 18, comma secondo; 68 e 107; d.P.R. 19 giugno 1979 n. 348*).

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Misure di incentivazione - Finanziamenti statali e regionali a sostegno di interventi di comuni e province in parchi nazionali o regionali - Omessa diretta attribuzione alla Provincia di Bolzano - Lamentata violazione dell'autonomia finanziaria della stessa provincia - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 7; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, titolo VI; legge 30 novembre 1989, n. 386, art. 5*).

- N. 269 — Sentenza 3 giugno 1992 Pag. 99

Procedimento civile - Competenza territoriale - Cause relative a diritti di obbligazione - Fori facoltativi - Asserita violazione del principio della precostituzione del giudice - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. civ., art. 20; Costituzione, art. 25*).

- N. 270 — Ordinanza 3 giugno 1992 » 103

Processo penale - Procedimento dinanzi al Pretore - Richiesta d'archiviazione da parte del P.M. - Intervenuta scadenza dei termini per le indagini preliminari - Facoltà di ordinare la riapertura delle indagini, da parte del G.I.P. - Ritenuta preclusione - Asserita violazione dei principi di eguaglianza e di buon andamento dell'amministrazione della giustizia, nonché dell'obbligo di esercitare l'azione penale - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 414; Costituzione, artt. 3, 97 e 112*).

- N. 271 — Ordinanza 3 giugno 1992 » 107

Ordinamento penitenziario - Liberazione anticipata - Condannati per delitti di tipo mafioso (cod. pen. art. 416-bis) - Riduzione di pena ai fini della liberazione anticipata - Condizione - Esclusione di collegamenti attuali con la criminalità organizzata - Lamentata disparità di trattamento rispetto ai condannati per altri delitti di elevata pericolosità sociale, con violazione della finalità rieducativa della pena - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 26 luglio 1975, n. 354, art. 4-bis, comma primo, parte prima, introdotto dall'art. 1, comma primo, del d.l. 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, nella legge 12 luglio 1991, n. 203; Costituzione, artt. 3 e 27, comma terzo*).

Ordinamento penitenziario - Riduzione di pena ai fini della liberazione anticipata - Condizioni - Verifica degli elementi in grado di escludere l'attualità di collegamenti con la malavita organizzata o eversiva - Interpretazione della norma - Competenza esclusiva della magistratura di sorveglianza - Informativa del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica - Atto obbligatorio, ma non vincolante per il giudice.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Questione sollevata in base ad erronea interpretazione della norma denunciata - Manifesta infondatezza della questione.

- Classificazione e istituzione - Necessità di intese con la regione o provincia interessata - Lamentata lesione delle competenze della Provincia di Bolzano, con violazione delle norme statutarie sulla procedura d'intesa - Non fondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 2, commi sesto e settimo; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 nn. 1, 5, 6, 7, 14, 15, 19, 21, 22, 24 e 29; 9 nn. 8, 9 e 11; 14, commi secondo e terzo; 16, comma primo; 18, comma secondo; 68 e 107; d.P.R. 22 marzo 1974, n. 279, art. 3).*

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Adeguamento ai principi generali posti dalla legge secondo le procedure di intesa previste dalle norme di attuazione (dello statuto speciale del Trentino-Alto Adige) - Lamentata lesione delle competenze della Provincia di Bolzano - Non fondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 35, comma primo; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 nn. 1, 5, 6, 7, 14, 15, 19, 21, 22, 24 e 29; 9 nn. 8, 9 e 11; 14, commi secondo e terzo; 16, comma primo; 18, comma secondo; 68 e 107; d.P.R. 22 marzo 1974, n. 279, art. 3).*

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Organi consultivi - Consulta tecnica per le aree naturali protette - Composizione - Rappresentanti regionali e provinciali - Mancata previsione - Lamentata lesione delle competenze della Provincia autonoma di Bolzano - Non fondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 3, comma settimo; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 nn. 1, 5, 6, 7, 14, 15, 19, 21, 22, 24 e 29; 9 nn. 8, 9 e 11; 14, commi secondo e terzo; 16, comma primo; 18, comma secondo; 68 e 107).*

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Organi misti - Comitato per le aree naturali protette - Composizione - Inclusione di un delegato della Provincia di Bolzano tra rappresentanti regionali o provinciali - Omessa previsione - Lamentata lesione delle competenze della Provincia di Bolzano - Non fondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 3, comma primo; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 nn. 1, 5, 6, 7, 14, 15, 19, 21, 22, 24 e 29; 9 nn. 8, 9 e 11; 14, commi secondo e terzo; 16, comma primo; 18, comma secondo; 68 e 107).*

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Potere di predisporre un programma triennale per le aree naturali - Attribuzione al Comitato per le aree naturali protette - Lamentata lesione delle competenze della Provincia di Bolzano - Non fondatezza della questione. (*Legge 6 dicembre 1991, n. 394, artt. 3 e 4, comma primo, lett. a e b; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 nn. 1, 5, 6, 7, 14, 15, 19, 21, 22, 24 e 29; 9 nn. 8, 9 e 11; 14, commi secondo e terzo; 16, comma primo; 18, comma secondo; 68 e 107).*

minazione in sede amministrativa - Possibilità, per l'espropriante-occupante, di proporre opposizione davanti alla Corte d'appello - Omessa previsione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Legge 22 ottobre 1971, n. 865, art. 20, comma quarto; Costituzione, art. 24, comma primo).

Espropriazione per pubblica utilità - Occupazione d'urgenza del bene da espropriare - Indennità di occupazione - Impugnazione davanti alla Corte d'appello, da parte dell'espropriante-occupante - Notificazione alle controparti e termine di decorrenza.

N. 366 — Sentenza 9 luglio 1992 Pag. 721

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Ricorso della Provincia di Bolzano - Censure prospettate genericamente nei confronti dell'intera legge - Inammissibilità della questione per carenza di motivazione. (Legge 6 dicembre 1991, n. 394; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 nn. 1, 5, 6, 7, 14, 15, 19, 21, 22, 24 e 29; 9 nn. 8, 9 e 11; 14, commi secondo e terzo; 16, comma primo; 18, comma secondo; 68 e 107; titolo VI, come attuato dall'art. 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386).

Questione di legittimità costituzionale in via principale - Sussistenza in concreto dell'interesse a ricorrere e determinazione del *thema decidendum* - Onere della parte ricorrente di motivare in relazione ad ognuna delle disposizioni contestate - Necessità.

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Tutela e gestione delle aree naturali protette - Previsione di forme di cooperazione e di intesa tra Stato, Regioni ed enti locali - Lamentata lesione delle competenze della Provincia di Bolzano - Non fondatezza della questione. (Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 1, comma quinto; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 nn. 1, 5, 6, 7, 14, 15, 19, 21, 22, 24 e 29; 9 nn. 8, 9 e 11; 14, commi secondo e terzo; 16, comma primo; 18, comma secondo, 68 e 107).

Ambiente (tutela dell') - Protezione della natura - Svolgimento delle relative funzioni da parte dello Stato, delle Regioni (o Province autonome) e di enti locali - Necessità di appropriate forme di collaborazione in ipotesi di interferenza di competenze statali con competenze anche di tipo esclusivo spettanti ad enti ad autonomia speciale.

Parchi e riserve naturali - Legge-quadro sulle aree protette - Parchi nazionali e riserve naturali statali situati nei territori delle Regioni a statuto speciale o delle Province autonome

- N. 363 — Ordinanza 8 luglio 1992 Pag. 705

Istruzione pubblica - Scuole secondarie - Insegnanti non di ruolo - Docenti con incarico annuale ottenuto dopo il 1° febbraio dell'anno scolastico - Diritto alla retribuzione per l'intero anno scolastico (compresi i mesi estivi) - Esclusione - Asserita ingiustificata disparità di trattamento rispetto ai docenti con incarico ottenuto in data anteriore al 1° febbraio, con violazione del diritto al lavoro e ad una retribuzione proporzionale all'attività svolta - Manifesta infondatezza della questione. (*R.D.Lgs. 1° giugno 1946, n. 539, art. 5, commi secondo, terzo e quarto, come sostituito dall'art. 1 del d.lgs.C.p.S. 31 dicembre 1947, n. 1687; Costituzione, artt. 3, 4, 35 e 36*).

- N. 364 — Ordinanza 8 luglio 1992 » 709

Regione Piemonte - Edilizia residenziale pubblica - Decadenza dell'assegnazione di alloggio per abbandono e cessione - Ricorso innanzi al pretore del mandamento in cui è sito l'alloggio - Estensione della competenza pretorile oltre i casi previsti dalla legislazione statale - Manifesta inammissibilità della questione per dichiarata illegittimità. (*Legge Regione Piemonte 10 dicembre 1984, n. 62, recte: 64, art. 21, ultimo - dodicesimo - comma; Costituzione, artt. 108 e 117*).

- N. 365 — Sentenza 9 luglio 1992 » 713

Questione di legittimità costituzionale - Eccezione di inammissibilità per difetto di rilevanza (in conseguenza di pronunce di parziale illegittimità costituzionale della stessa e di altra norma impugnata) - Reiezione.

Espropriazione per pubblica utilità - Indennità di espropriazione - Principio del giusto indennizzo - Operatività anche nei confronti del soggetto che promuove l'espropriazione (oltreché del soggetto passivo). (*Costituzione, art. 42, comma terzo*).

Espropriazione per pubblica utilità - Indennità di espropriazione - Congruità e funzione - Principi costituzionali - Applicabilità anche agli atti di occupazione del bene da espropriare. (*Costituzione, art. 42, comma terzo*).

Espropriazione per pubblica utilità - Occupazione d'urgenza delle aree da espropriare - Indennità di occupazione - Deter-

- N. 360 — Ordinanza 8 luglio 1992 Pag. 693

Esecuzione forzata - Atti esecutivi su beni di Stati esteri - Condizione di procedibilità - Autorizzazione del Ministro di grazia e giustizia - Diniego - Indennizzo al creditore rimasto insoddisfatto - Omessa previsione - Manifesta inammissibilità della questione per dichiarata illegittimità. (*R.D.L. 30 agosto 1925, n. 1621 - convertito nella legge 15 luglio 1926, n. 1263 - articolo unico; Costituzione, artt. 3, 36 e 41, recte: 42*).

- N. 361 — Ordinanza 8 luglio 1992 » 697

Imposte e tasse in genere - Condono tributario - Dichiarazione integrativa (di condono) - Efficacia - Asserita disparità di trattamento tra contribuenti, con incidenza sui principi della capacità contributiva e della imparzialità della pubblica amministrazione - Manifesta infondatezza della questione. (*D.L. 10 luglio 1982, n. 429 - convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1982, n. 516 - artt. 19, comma quinto, e 14 e segg.; Costituzione, artt. 3, comma primo, 53, comma primo, e 97, comma primo*).

Imposte e tasse in genere - Condono tributario - Sospensione del giudizio tributario su richiesta del contribuente, al fine della definizione agevolata del rapporto - Asserita disparità di trattamento tra contribuenti - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 30 dicembre 1991, n. 413, art. 34, comma quinto; Costituzione, artt. 3, comma primo, 53, comma primo, e 97, comma primo*).

- N. 362 — Ordinanza 8 luglio 1992 » 701

Sanità pubblica - Personale delle unità sanitarie locali - Dirigenti veterinari - Trattenimento in servizio oltre il sessantacinquesimo anno di età per conseguire il massimo della pensione - Esclusione - Asserita discriminazione rispetto ai dirigenti statali, con pregiudizio di un adeguato trattamento pensionistico - Manifesta infondatezza della questione. (*D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, art. 53; d.l. 27 dicembre 1989, n. 413 - convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 1990, n. 37 - art. 1, comma quarto-quinquies; Costituzione, artt. 3 e 38, comma secondo*).

Impiego pubblico - Collocamento a riposo - Limite di età - Mantenimento in servizio per il conseguimento del massimo della pensione - Discrezionalità del legislatore in materia - Garanzia costituzionale - Esclusione.

citato. (*Decreto del Ministro del turismo e dello spettacolo 16 ottobre 1991, art. 2, comma primo; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 n. 20, 9 n. 7, 16, comma primo*).

Turismo e industria alberghiera - Liberalizzazione dei prezzi delle strutture ricettive e delle attività turistiche - Modalità di trasmissione e di pubblicazione dei prezzi - Obbligo di comunicazione dei prezzi minimi e massimi, da parte degli operatori del settore, alle Regioni e Province autonome - Conflitto di attribuzione - Ricorso della Provincia autonoma di Trento e della Regione Toscana - Lamentata lesione delle competenze regionali e provinciali in materia di turismo e industria alberghiera - Spettanza allo Stato del potere esercitato. (*Decreto del Ministro del turismo e dello spettacolo 16 ottobre 1991, art. 3, comma primo; Costituzione, artt. 3, 97, 117 e 118; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 n. 20, 9 n. 7, 16, comma primo*).

Turismo e industria alberghiera - Liberalizzazione dei prezzi delle strutture ricettive e delle attività turistiche - Modalità di trasmissione e di pubblicazione dei prezzi - Regolamentazione con decreto ministeriale - Obbligo di comunicazione dei prezzi alle Regioni e alle Province autonome - Divieto agli operatori del settore di praticare prezzi superiori ai massimi o inferiori ai minimi (rispetto a quelli comunicati) - Conflitto di attribuzione - Ricorso della Provincia di Trento e della Regione Toscana - Non spettanza allo Stato del potere così esercitato - Annullamento del decreto impugnato *in parte qua*. (*Decreto del Ministro del turismo e dello spettacolo 16 ottobre 1991, art. 3, comma terzo; Costituzione, artt. 3, 97, 117 e 118; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 n. 20, 9 n. 7, 16, comma primo*).

Turismo e industria alberghiera - Liberalizzazione dei prezzi delle strutture ricettive e delle attività turistiche - Modalità di trasmissione e di pubblicazione dei prezzi - Regolamentazione con decreto ministeriale - Obbligo di comunicazione dei prezzi alle Regioni e Province autonome - Divieto agli operatori del settore di praticare un prezzo complessivo superiore alla somma dei prezzi comunicati per i singoli servizi - Conflitto di attribuzione - Ricorso della Provincia di Trento e della Regione Toscana - Non spettanza allo Stato del potere così esercitato - Annullamento del decreto impugnato *in parte qua*. (*Decreto del Ministro del turismo e dello spettacolo 16 ottobre 1991, art. 3, comma quarto; Costituzione, artt. 3, 97, 117 e 118; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige, artt. 8 n. 20, 9 n. 7, 16, comma primo*).

Turismo e industria alberghiera - Liberalizzazione dei prezzi delle strutture ricettive e delle attività turistiche - Modalità

Università e istituzioni di alta cultura - Diritto agli studi universitari - Attuazione con legge statale - Istituzione di un ente regionale di gestione - Apporto paritario di Regione e Università - Ragionevolezza della soluzione adottata. (*Legge 2 dicembre 1991, n. 390, art. 25, comma primo; Costituzione, art. 3*).

Università e istituzioni di alta cultura - Diritto agli studi universitari - Attuazione con legge statale - Istituzione di un ente regionale di gestione - Disciplina - Limitazione della sfera di competenza spettante alle Regioni - Giustificazione - Contemperamento tra autonomia regionale e autonomia universitaria. (*Legge 2 dicembre 1991, n. 390, art. 25, comma primo; Costituzione, art. 117*).

Università e istituzioni di alta cultura - Diritto agli studi universitari - Attuazione con legge statale - Costituzione di un ente regionale di gestione - Delega delle funzioni amministrative regionali agli enti locali - Ritenuta esclusione - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 2 dicembre 1991, n. 390, art. 25, comma primo; Costituzione, art. 118, comma terzo*).

Università e istituzioni di alta cultura - Diritto agli studi universitari - Attuazione con legge statale - Istituzione di un organismo di gestione per ogni università - Programmazione e coordinamento degli interventi da parte della Regione - Lamentata preclusione - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 2 dicembre 1991, n. 390, art. 25, comma primo; Costituzione, artt. 117 e 118*).

Università e istituzioni di alta cultura - Diritto agli studi universitari - Attuazione con legge statale - Gestione degli interventi - Facoltà delle Regioni di affidarla alle Università mediante convenzione - Lamentata riappropriazione, da parte dello Stato, di competenze già trasferite alle regioni - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 2 dicembre 1991, n. 390, art. 25, comma primo, ultima parte; Costituzione, art. 117*).

Università e istituzioni di alta cultura - Diritto agli studi universitari - Attuazione con legge statale - Conferenza per il coordinamento tra gli interventi della Regione e quelli dell'Università - Composizione - Rappresentanti degli enti locali delegati dalle Regioni - Ritenuta esclusione - Lamentata lesione delle competenze regionali e della razionalità amministrativa - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 2 dicembre 1991, n. 390, art. 10; Costituzione, artt. 3, 97 e 118, comma terzo*).

bilità per il Procuratore della Repubblica di proporre l'applicazione anche in difetto di preventivo avviso (così come stabilito per i soggetti indiziati di appartenere alla mafia) - Lamentata irragionevole equiparazione di situazioni diverse - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 22 maggio 1975, n. 152, art. 19, comma primo; Costituzione, art. 3*).

Misure di prevenzione - Proposta - Potere generale di proposta affidato dalla legge al Pubblico Ministero - Previsione di moduli procedurali diversi da quelli stabiliti per organi dotati di funzioni esclusivamente amministrative - Ragionevolezza.

N. 276 — Ordinanza 3 giugno 1992 Pag. 131

Processo penale - Giudizio abbreviato - Richiesta dell'imputato detenuto o agli arresti domiciliari - Notificazione al P.M. - Lamentata impossibilità di ottemperarvi - Conseguente violazione del principio di eguaglianza e del diritto di difesa - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 458, comma primo; Costituzione, artt. 24, commi primo e secondo, e 3*).

Processo penale - Notificazioni - Imputato in stato di arresto o di detenzione domiciliare - Richiesta di rito abbreviato - Notificazione al P.M. - Possibilità attraverso la semplice *traditio* della richiesta ad un ufficiale di polizia giudiziaria.

N. 277 — Ordinanza 3 giugno 1992 » 135

Pena - Pena pecuniaria - Conversione in sanzione sostitutiva per insolvibilità del condannato - Durata della sanzione - Previsione di un tetto massimo - Asserita inadeguatezza rispetto alla gravità del reato e alla pena pecuniaria irrogata - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 24 novembre 1981, n. 689, artt. 102 e 103; Costituzione, artt. 2, 3, 24 e 27*).

N. 278 — Sentenza 4 giugno 1992 » 139

Servizio militare - Soggetti che hanno perduto la cittadinanza italiana a seguito dell'acquisto di quella di altro Stato, nel quale siano tenuti a prestare il servizio militare - Esenzione dagli obblighi di leva in Italia - Omessa previsione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*D.P.R. 14 febbraio 1964, n. 237, art. 1, lett. b; legge 13 giugno 1912, n. 555, art. 8, ultimo comma; Costituzione, art. 3*).

Diritto internazionale pubblico - Norme di diritto internazionale generalmente riconosciute - Beni appartenenti a Stato estero, con destinazione all'adempimento di funzioni pubbliche (*iure imperii*) - Distinzione dai beni destinati ad atti *iure gestionis* - Immunità *ex se* dalla giurisdizione cautelare ed esecutiva dello Stato del foro. (*Costituzione, art. 10*).

Esecuzione forzata - Atti conservativi o esecutivi su beni di uno Stato estero - Condizione di procedibilità - Autorizzazione del Ministro di grazia e giustizia - Previsione per la parte concernente i beni destinati all'esercizio di funzioni pubbliche - Intervenuta abrogazione tacita - Conseguente poterdovere del Ministro di accertare la destinazione «privata» dei beni, cui si riferisce la richiesta di autorizzazione. (*R.D.L. 30 agosto 1925, n. 1621 - convertito nella legge 15 luglio 1926, n. 1263 - articolo unico; Costituzione, art. 10*).

Tutela giurisdizionale - Diritto - Accertamento delle condizioni dell'azione - Spettanza al giudice naturale, con le garanzie del procedimento giudiziario. (*Costituzione, art. 24*).

Tutela giurisdizionale - Diritto - Soggezione a limiti derivanti da rapporti con gli Stati esteri - Limiti ulteriori - Possibilità - Condizione - Interesse pubblico alla loro previsione - Preminenza sul principio della tutela giurisdizionale - Necessità. (*Costituzione, art. 24*).

Esecuzione forzata - Atti conservativi o esecutivi sui beni di uno Stato estero non destinati a funzioni pubbliche - Condizione di procedibilità - Autorizzazione del Ministro di grazia e giustizia - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*R.D.L. 30 agosto 1925, n. 1621 - convertito nella legge 15 luglio 1926, n. 1263 - articolo unico Costituzione, artt. 3 e 24, e 23, 41*).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Poteri della Corte - Valutazione della legge impugnata anche alla stregua delle sue conseguenze empiriche - Necessario riferimento alla prassi applicativa delle norme.

N. 330 — Sentenza 2 luglio 1992 Pag. 467

Pensioni - Benefici agli ex combattenti - Possibilità di pensionamento anticipato con abbuono settennale a fini pensionistici - Salvezza dei benefici - Previsione di tassative ipotesi di cessazione dal servizio - Caso di cessazione anticipata del rapporto per soppressione del posto o riduzione dell'organico - Mancata inclusione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*D.L. 8 luglio 1974, n. 261, art. 1, come modificato dall'art. 1, comma sesto, della legge di conversione 14 agosto 1974, n. 355; Costituzione, art. 3*).

N. 272 — Ordinanza 3 giugno 1992 Pag. 115

Sicurezza pubblica - Guardie giurate - Poteri di vigilanza e disciplinari degli organi amministrativi (questura e prefetto) - Mancata limitazione alle violazioni attinenti alla funzionalità del servizio, con esclusione delle violazioni relative agli aspetti privatistici del rapporto di lavoro - Asserita disparità di trattamento rispetto agli altri lavoratori subordinati - Manifesta infondatezza della questione. (R.D.L. 26 settembre 1935, n. 1952 - convertito nella legge 19 marzo 1936, n. 508, art. 4; r.d.l. 12 novembre 1936, n. 2144 - convertito nella legge 3 aprile 1937, n. 526, art. 4; Costituzione, art. 3).

Sicurezza pubblica - Guardie giurate - Revoca della nomina per venir meno del requisito della buona condotta - Obbligo di motivazione del provvedimento - Ritenuta mancata previsione - Lamentata violazione dei principi di eguaglianza e di imparzialità e legalità dell'azione amministrativa - Manifesta infondatezza della questione. (R.D. 18 giugno 1931, n. 773, art. 11, ultimo comma, e 138, combinato disposto; Costituzione, artt. 3 e 97).

N. 273 — Ordinanza 3 giugno 1992 » 119

Previdenza e assistenza sociale - Impiegato degli enti locali - Riscatto ai fini della indennità premio di servizio I.N.A.D.E.L. - Periodi di studio per il conseguimento del diploma di infermiera professionale - Mancata previsione - Manifesta inammissibilità della questione per dichiarata illegittimità. (R.D.L. 3 marzo 1938, n. 680, art. 69; legge 8 marzo 1968, n. 152, art. 12; Costituzione, artt. 3 e 97).

N. 274 — Ordinanza 3 giugno 1992 » 123

Pensioni di guerra - Diritto alla pensione di reversibilità - Condizione - Durata del matrimonio non inferiore a un anno - Manifesta inammissibilità della questione per difetto di motivazione sulla rilevanza. (Legge 18 marzo 1968, n. 313, artt. 44, comma terzo, e 59, comma primo; d.P.R. 23 dicembre 1978, n. 915, art. 40, comma terzo, e 51, comma primo; Costituzione, art. 3).

N. 275 — Ordinanza 3 giugno 1992 » 127

Misure di prevenzione - Persone socialmente pericolose ma non indiziate di appartenenza ad associazioni di stampo mafioso - Sorveglianza speciale e obbligo di soggiorno - Possi-

N. 280 — Sentenza 4 giugno 1992 Pag. 157

Elezioni - Elezioni comunali, provinciali e regionali - Ineleggibilità degli amministratori e dei dipendenti, con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione e coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente dalla Regione, Provincia o Comune - Asserita imprecisione ed indeterminazione della disposizione, con conseguente insufficiente tutela del diritto di elettorato passivo - Non fondatezza della questione. (*Legge 23 aprile 1981, n. 154, art. 2, comma primo n. 11; Costituzione, art. 51*).

Elezioni - Cause di ineleggibilità - Puntuale e precisa tipizzazione ad opera della legge - Necessità.

Interpretazione - Interpretazione della norma - Compito del giudice ordinario - Confronto della norma, nel significato attribuitole dall'interprete, con i precetti costituzionali invocati - Funzione della Corte costituzionale.

N. 281 — Sentenza 4 giugno 1992 » 165

Università e istituzioni di alta cultura - Diritto agli studi universitari - Disciplina di attuazione - Finalità di rilevanza costituzionale. (*Legge 2 dicembre 1991, n. 390, art. 1; Costituzione, artt. 3 e 34*).

Università e istituzioni di alta cultura - Diritto agli studi universitari - Attuazione - Coinvolgimento di interessi statali, regionali e universitari - Rilievo costituzionale di ciascuno di essi - Bilanciamento operato dal legislatore. (*Legge 2 dicembre 1991, n. 390; Costituzione, artt. 33, ultimo comma, 34, commi terzo e quarto, e 117*).

Università e istituzioni di alta cultura - Assistenza a favore degli studenti universitari - Materia ricompresa nell'«assistenza scolastica» - Avvenuto trasferimento alle Regioni delle relative funzioni - Legge statale attuativa del diritto agli studi universitari - Natura di legge cornice. (*Legge 2 dicembre 1991, n. 390; Costituzione, art. 117; d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, art. 44; legge 22 dicembre 1979, n. 642*).

Università e istituzioni di alta cultura - Diritto agli studi universitari - Attuazione con legge statale - Costituzione di un ente regionale di gestione - Composizione del consiglio di amministrazione, designazione dei rappresentanti universitari, nomina del presidente - Determinazione da parte della legge statale - Lamentata lesione delle competenze regionali in materia di «enti amministrativi dipendenti» e della razionalità amministrativa - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 2 dicembre 1991, n. 390, art. 25, comma primo; Costituzione, artt. 3, 97, 117 e 118*).

Università e istituzioni di alta cultura - Diritto agli studi universitari - Attuazione con legge statale - Beni statali destinati alla realizzazione di tale diritto - Concessione alle Regioni a titolo di «uso perpetuo e gratuito» anziché in proprietà - Asserita lesione dell'autonomia amministrativa e finanziaria regionale e della razionalità amministrativa - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 2 dicembre 1991, n. 390, art. 21, commi primo, secondo e quinto; Costituzione, artt. 3, 97, 118 e 119, ultimo comma*).

Regioni in genere - Funzioni trasferite alle Regioni e proprietà regionale dei beni destinati all'esercizio di tali funzioni - Necessario parallelismo - Esclusione. (*Costituzione, artt. 118 e 119, ultimo comma*).

Regioni in genere - Disponibilità di beni in uso perpetuo e gratuito - Diritto di natura reale rientrante nel patrimonio indisponibile regionale - Conseguenze.

Università e istituzioni di alta cultura - Diritto agli studi universitari - Attuazione con legge statale - Edilizia residenziale universitaria - Immobili costruiti o restaurati col concorso delle Università - Oneri di manutenzione - Imposizione a carico delle Regioni - Lamentata violazione dell'autonomia amministrativa e finanziaria regionale e della razionalità amministrativa - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 2 dicembre 1991, n. 390, art. 18, comma quarto; Costituzione, artt. 3, 97, 118 e 119*).

Università e istituzioni di alta cultura - Diritto agli studi universitari - Attuazione con legge statale - Assegnazione di borse di studio da parte delle Regioni - Divieto di cumulo con altre borse di studio - Lamentata lesione delle competenze regionali e del diritto allo studio - Non fondatezza, nei sensi di cui in motivazione, della questione. (*Legge 2 dicembre 1991, n. 390, art. 7, comma primo, lett. d; Costituzione, artt. 3, 33, 34 e 117*).

N. 282 — Sentenza 4 giugno 1992 Pag. 183

Ambiente (tutela dell') - Miniere - Opere di sistemazione ambientale - Autorizzazione all'esecuzione - Rilascio da parte del Ministro per i beni culturali e ambientali - Ricorso della Regione Veneto - Lamentata lesione delle competenze delegate in materia paesaggistico-ambientale - Inammissibilità del ricorso. (*Provvedimento del Ministro per i beni culturali e ambientali 30 marzo 1991, n. 816; d.P.R. 27 luglio 1977, n. 616, art. 82 - come modificato dall'art. 1 del d.l. 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1985, n. 431; legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 7*).

Regioni in genere - Competenze delegate dallo Stato alle Regioni - Tutela attraverso il conflitto di attribuzione - Legittimazione delle Regioni - Condizioni.

N. 283 — Sentenza 4 giugno 1992 Pag. 189

Università e istituzioni di alta cultura - Professori associati - Vincitori di concorso a professore ordinario - Nomina in ruolo dopo il sessantacinquesimo anno d'età - Mancata previsione - Asserita disparità di trattamento rispetto agli incaricati stabilizzati idonei alla nomina a professori associati (a seguito di giudizio d'idoneità) - Non fondatezza della questione. (D.L. 28 febbraio 1986, n. 49 - convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 1986, n. 120 - art. 9; Costituzione, art. 3).

Interpretazione autentica - Carattere derogatorio e transitorio delle norme interpretate - Identità di natura della norma (di interpretazione) che ad esse si riferiscono.

Eguaglianza (principio di) - Norme transitorie, con carattere derogatorio - Idoneità a costituire *tertium comparationis* riguardo alla disciplina generale - Esclusione. (D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, art. 24; legge 9 dicembre 1985, n. 705, art. 6).

N. 284 — Ordinanza 4 giugno 1992 » 197

Processo penale - Documentazione degli atti - Verbale - Redazione in forma anche soltanto riassuntiva, con eventuale ricorso alla scrittura manuale - Condizioni - Asserita violazione della legge di delega e del diritto di difesa - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. proc. pen., artt. 134, comma secondo, e 140, comma primo; Costituzione, artt. 24 e 76, in relazione all'art. 2 nn. 8 e 1, 2, 66, 73 della legge 16 febbraio 1987, n. 81).

Processo penale - Procedimento davanti al Pretore - Verbale di udienza - Redazione in forma soltanto riassuntiva (anche fuori dai casi previsti dall'art. 140 cod. proc. pen.) se le parti lo consentono - Ritenuto vincolo alla scelta del tipo di verbalizzazione da parte del giudice - Asserita violazione della legge di delega e del diritto di difesa - Manifesta infondatezza della questione. (Cod. proc. pen., art. 567, comma terzo; Costituzione, artt. 76 - in relazione all'art. 2 n. 8 della legge 16 febbraio 1987, n. 81 - e 101 ss).

Processo penale - Nuovo codice - Legge di delega - Documentazione degli atti - Verbalizzazione in forma riassuntiva - Possibilità - Asserita lesione del diritto di difesa e lamentato contrasto con altri principi della stessa legge - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 16 febbraio 1987, n. 81, art. 2 n. 8; Costituzione, artt. 24 e 76, in relazione all'art. 2 nn. 2, 66 e 73 della legge 16 febbraio 1987, n. 81*).

N. 285 — Ordinanza 4 giugno 1992 Pag. 203

Olii minerali - Imposta di fabbricazione - Deposito di gasolio agricolo - Omessa denuncia all'U.t.i.f. - Trattamento sanzionatorio - Asserita indeterminatezza, in contrasto col principio di tassatività della fattispecie penale - Manifesta inammissibilità della questione. (*D.L. 5 maggio 1957, n. 271 - convertito nella legge 2 luglio 1957, n. 474 -, art. 13, comma primo; Costituzione, art. 25, comma secondo*).

Ordinanza di rimessione - Prospettazione di mero dubbio interpretativo - Competenza del giudice *a quo* alla sua soluzione - Manifesta inammissibilità della questione sollevata.

Olii minerali - Deposito - Omessa denuncia all'U.t.i.f. - Trattamento sanzionatorio - Commisurazione alla quantità di prodotto complessivamente immessa nel deposito, anziché alla quantità rinvenuta - Lamentata violazione del principio di proporzionalità e della funzione rieducativa della pena - Manifesta infondatezza della questione. (*D.L. 5 maggio 1957, n. 271 - convertito, nella legge 2 luglio 1957, n. 474 -, art. 13, comma primo; Costituzione, art. 27, comma terzo*).

N. 286 — Ordinanza 4 giugno 1992 » 209

Locazione - Sfratto per morosità - Istanza di convalida - Mancata comparizione dell'intimato - Opposizione di terzo interveniente nel procedimento - Mancata previsione quale motivo di reiezione dell'istanza - Manifesta inammissibilità della questione per difetto di motivazione sulla rilevanza. (*Cod. proc. civ., art. 663; Costituzione, artt. 3 e 24, commi primo e secondo*).

N. 287 — Ordinanza 4 giugno 1992 » 213

Impiego pubblico - Giovani assunti con contratti a tempo determinato - Partecipazione all'esame di idoneità per l'immissione in ruolo - Soggetti cessati dal servizio prima del

31 maggio 1984, per non aver superato il precedente esame di idoneità - Esclusione - Lamentata disparità di trattamento rispetto ai soggetti ancora in servizio a tale data - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 22 dicembre 1984, n. 894, articolo unico; Costituzione, art. 3*).

N. 288 — Ordinanza 4 giugno 1992 Pag. 217

Opere pubbliche - Sedi di servizio dell'Arma dei carabinieri - Equiparazione alle opere destinate alla difesa militare - Conseguente esenzione dall'accertamento di conformità alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie - Asserita lesione di competenze regionali e degli enti locali, nonché della tutela paesaggistica - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 6 febbraio 1985, n. 16, art. 3; Costituzione, artt. 5, 9, comma secondo, 117 e 118*).

N. 289 — Sentenza 4 giugno 1992 » 221

Impiego pubblico - Procedimento disciplinare - Riabilitazione di impiegati dello Stato - Applicabilità ai magistrati - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, art. 87; r.d. 30 gennaio 1941, n. 12, art. 276, combinato disposto; Costituzione, art. 3*).

Impiego pubblico - Responsabilità dei pubblici funzionari e procedimento disciplinare - Principi comuni valevoli per i pubblici dipendenti e per i magistrati - Sussistenza - Peculiarità dello *status* di magistrato - Conseguente obbligo del legislatore di differenziare, in relazione ad essa, la normativa del procedimento disciplinare. (*Costituzione, artt. 3, 28 e da 101 a 113*).

Impiego pubblico - Procedimento disciplinare - Necessario bilanciamento tra valori costituzionali (interesse pubblico e diritti dei singoli) - Differenze in relazione ai magistrati - Interesse pubblico al corretto svolgimento della funzione giurisdizionale (specialmente garantita) - Contemperamento della tutela dei diritti dei dipendenti con l'esigenza di imparzialità e credibilità dei giudici - Conseguenze - Natura giurisdizionale (anziché amministrativa) del procedimento disciplinare nei confronti dei magistrati. (*Costituzione, artt. 97, 101, comma secondo, e 104, comma primo*).

N. 290 — Sentenza 4 giugno 1992 Pag. 237

Istruzione pubblica - Concordato tra Stato e Chiesa - Accordo e protocollo addizionale modificativi - Insegnamento della religione cattolica (in particolare nella scuola elementare) - Obbligatoria collocazione di tale insegnamento all'inizio o alla fine delle lezioni - Mancata previsione - Lamentata compressione dell'esercizio della libertà di coscienza - Inammissibilità della questione. (*Legge 25 marzo 1985, n. 121, art. 9 n. 2, e relativo protocollo addizionale, punto 5, lett. b n. 2; Costituzione, artt. 2, 3 e 19*).

Istruzione pubblica - Concordato tra Stato e Chiesa - Accordo e protocollo addizionale modificativi - Insegnamento della religione cattolica (in particolare nella scuola elementare) - Inserzione nell'orario normale delle lezioni - Conseguente lamentata perdita, per i «non avvalentisi», di due ore dell'insegnamento obbligatorio - Asserita violazione del principio dell'obbligatorietà e gratuità dell'istruzione inferiore - Inammissibilità della questione. (*Legge 25 marzo 1985, n. 121, art. 9 n. 2, e relativo protocollo addizionale, punto 5, lett. b n. 2; Costituzione, art. 34, comma secondo*).

Istruzione pubblica - Istruzione inferiore - Obbligatorietà e gratuità - Desumibilità di un diritto soggettivo a determinate prestazioni orarie - Esclusione. (*Costituzione, art. 34, comma secondo*).

N. 291 — Sentenza 4 giugno 1992 » 243

Privilegio - Autoveicolo oggetto di privilegio - Sottrazione alla garanzia del creditore privilegiato - Condotta configurata come delitto - Lamentata violazione del principio della necessaria offensività del reato espresso dai principi della dignità umana, della libertà personale, della riserva di legge in materia penale, della personalità e della funzione rieducativa della pena, nonché dell'eguaglianza sostanziale - Non fondatezza della questione. (*R.D.L. 15 marzo 1927, n. 436 - convertito nella legge 19 febbraio 1928, n. 510 -, art. 10; Costituzione, artt. 2, 3, comma secondo, 13, 25, comma secondo, e 27*).

Privilegio - Autoveicolo oggetto di privilegio - Sottrazione alla garanzia del creditore - Configurazione di tale condotta come delitto - Prospettata disparità di trattamento, rispetto ai casi di privilegio concernente beni diversi dagli autoveicoli - Non fondatezza della questione. (*R.D.L. 15 marzo 1927, n. 436 - convertito nella legge 19 febbraio 1928, n. 510 -, art. 10; Costituzione, art. 3*).

INDICE SOMMARIO

N. 255 — Sentenza 18 maggio 1992 Pag. 7

Prova penale - Istruzione dibattimentale - Contestazioni - Dichiarazioni rese dai testimoni nel corso delle indagini preliminari (e contenute nel fascicolo del P.M.) - Valutabilità da parte del giudice soltanto per stabilire la credibilità dei testi (e non anche al fine dell'accertamento dei fatti) - Illegittimità costituzionale. (*Cod. proc. pen., art. 500, comma terzo; Costituzione, art. 3*).

Prova penale - Istruzione dibattimentale - Contestazioni - Dichiarazioni predibattimentali rese dai testimoni (e contenute nel fascicolo del P.M.) - Acquisizione nel fascicolo per il dibattimento - Preclusione (ad eccezione di quelle assunte nel corso di perquisizioni ovvero sul luogo e nell'immediatezza del fatto) - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Cod. proc. pen., art. 500, comma quarto; Costituzione, art. 3*).

Prova penale - Nuovo codice - Sistema accusatorio - Formazione della prova - Principio dell'oralità - Compresenza con il principio di non dispersione degli elementi di prova - Rispondenza alla finalità primaria di ricerca della verità.

Processo penale - Nuovo codice - Principio del libero convincimento del giudice - Mantenimento, in aderenza ai principi costituzionali - Contenuto.

Prova penale - Istruzione dibattimentale - Contestazioni - Dichiarazioni predibattimentali rese dai testimoni - Valutazione da parte del giudice al fine dell'accertamento dei fatti - Preclusione (ad eccezione di quelle assunte nel corso di perquisizioni ovvero sul luogo e nell'immediatezza del fatto) - Irragionevolezza intrinseca e nell'ambito del vigente sistema processuale. (*Cod. proc. pen., art. 500, commi terzo e quarto, combinato disposto; Costituzione, art. 3*).

Prova penale - Atti utilizzati per le contestazioni - Informazioni sommarie assunte nel corso di perquisizioni ovvero sul luogo e nell'immediatezza del fatto - Allegazione nel fascicolo processuale - Dichiarazioni predibattimentali rese dai te-

N. 292 — Sentenza 4 giugno 1992 Pag. 251

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Reati perseguibili d'ufficio - Reato rilevato da un giudice nell'esercizio delle sue funzioni - Obbligo di denuncia del reato - Conseguente incompatibilità dello stesso giudice a giudicare - Asserita violazione delle direttive della legge di delega, con sottrazione del processo al giudice naturale - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma terzo; Costituzione, artt. 76 - in relazione alla legge 16 febbraio 1987, n. 81, art. 2 n. 67 -, 25 e 101*).

Processo penale - Incompatibilità del giudice - Reati perseguibili d'ufficio - Reato rilevato da un giudice nell'esercizio delle sue funzioni - Denuncia obbligatoria del reato - Attività prodromica all'esercizio dell'azione penale - Collocazione nell'ambito della funzione requirente - Conseguente configurazione come incompatibilità a giudicare. (*Cod. proc. pen., art. 34, comma terzo*).

Competenza e giurisdizione penale - Spostamenti di competenza predeterminati, per legge, a tutela dell'imparzialità del giudice - Violazione del principio del giudice naturale - Esclusione. (*Costituzione, artt. 25 e 101*).

N. 293 — Ordinanza 4 giugno 1992 » 257

Reati militari - Omessa presentazione in servizio - Procedibilità a richiesta del comandante di Corpo - Ritenuta condizione di punibilità, anziché di procedibilità - Asserita violazione della riserva di legge in materia penale - Lamentato contrasto con la democraticità che deve improntare l'ordinamento militare - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. pen. mil. di pace, art. 123, in relazione all'art. 260 dello stesso codice; Costituzione, artt. 25, comma secondo, e 52, comma terzo*).

N. 294 — Ordinanza 4 giugno 1992 » 261

Processo penale - Istruzione dibattimentale - Imputato in procedimenti connessi o collegati che si avvalga della facoltà di non rispondere - Lettura delle dichiarazioni rese nella fase predibattimentale - Omessa previsione - Manifesta inammissibilità della questione per dichiarata illegittimità. (*Cod. proc. pen., art. 513, comma secondo; Costituzione, artt. 3, 24, 111 e 112*).

Processo penale - Istruzione dibattimentale - Imputato in procedimento connesso o collegato che si avvalga della facoltà di non rispondere - Lamentata disparità di trattamento rispetto al coimputato o all'imputato in procedimento connesso che non compaia - Asserito mancato esercizio della giurisdizione penale, con violazione dell'obbligo di motivazione dei provvedimenti giurisdizionali - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 16 febbraio 1987, n. 81, art. 2 n. 76; Costituzione, artt. 3, 24, 111 e 112*).

N. 295 — Ordinanza 4 giugno 1992 Pag. 265

Reati militari - Allontanamento illecito dal Corpo - Procedibilità su richiesta del comandante di Corpo - Ritenuta condizione di punibilità anziché di procedibilità - Prospettata violazione della riserva di legge in materia penale e asserito contrasto con lo spirito democratico cui deve informarsi l'ordinamento militare - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. pen. mil. di pace, art. 147 - in riferimento all'art. 260 dello stesso codice; Costituzione, artt. 25, comma secondo, e 52, comma terzo*).

N. 296 — Ordinanza 4 giugno 1992 » 269

Locazione di immobili urbani - Immobili ad uso commerciale - Trasferimento, a titolo oneroso, da parte del locatore - Diritto di riscatto del conduttore - Termine di decadenza di sei mesi dalla trascrizione - Asserita irrazionale compressione del diritto del conduttore - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 27 luglio 1978, n. 392, art. 39, comma primo; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 297 — Ordinanza 4 giugno 1992 » 273

Processo penale - Appello del P.M. - Notifica al difensore dell'imputato - Mancata previsione - Asserita disparità di trattamento tra le parti, con violazione del diritto di difesa - Inammissibilità della questione per difetto di rilevanza. (*Cod. proc. pen., art. 584; Costituzione, artt. 3 e 24, comma secondo*).

Questione di legittimità costituzionale in via incidentale - Prospettazione dopo la definizione, con sentenza, del giudizio *a quo* - Applicabilità della norma impugnata nella fase di gravame - Difetto di rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione.

N. 322 — Ordinanza 29 giugno 1992 Pag. 427

Imposte e tasse in genere - Imposte sul reddito - Riscossione - Somme erroneamente versate - Istanza di rimborso - Termine di decadenza (con decorrenza dalla data del versamento) - Ritenuta incongruità con conseguente violazione del diritto di difesa - Manifesta infondatezza della questione. (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, art. 38, comma primo; Costituzione, art. 24).

Imposte e tasse in genere - Riscossione dei tributi - Imposte erroneamente versate - Istanza di rimborso - Termine di decadenza di diciotto mesi (con decorrenza dalla data del versamento) - Ingiustificata disparità di trattamento rispetto ai termini più ampi per l'accertamento delle imposte evase - Manifesta infondatezza della questione. (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, art. 38, comma primo; Costituzione, art. 3).

Imposte e tasse in genere - Riscossione dei tributi - Imposte erroneamente versate - Istanza di rimborso - Termine di decadenza di diciotto mesi (decorrente dalla data del versamento) - Impossibilità per il contribuente di ripetere quanto indebitamente pagato, in violazione del principio della capacità contributiva - Manifesta infondatezza della questione. (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, art. 38, comma primo; Costituzione, art. 53).

Imposte e tasse in genere - Riscossione dei tributi - Principio della capacità contributiva - Contenuto - Riferibilità alla materia del processo tributario - Esclusione.

N. 323 — Ordinanza 29 giugno 1992 » 431

Circolazione stradale - Danni alle persone - Assicurazione obbligatoria della responsabilità civile - Applicabilità dei relativi benefici ai terzi trasportati non familiari - Esclusione limitatamente al periodo compreso tra l'entrata in vigore della legge 24 dicembre 1969, n. 990 e il 31 dicembre 1977 - Ingiustificata disparità di trattamento rispetto ai trasportati aventi rapporti familiari con l'assicurato - Manifesta infondatezza della questione. (Legge 24 dicembre 1969, n. 990, art. 4, lett. c - nel testo sostituito dall'art. 1 del d.l. 23 dicembre 1976, n. 857, convertito nella legge 26 febbraio 1977, n. 39, e d.l. 23 dicembre 1976, n. 857, art. 14, combinato disposto; Costituzione, artt. 2, 3 e 32).

N. 301 — Sentenza 15 giugno 1992 Pag. 297

Regione Emilia-Romagna - Idrocarburi - Distributori di carburante - Concessioni comunali - Rinnovo - Divieto per gli impianti individuati come «marginali» (per scarsa produttività) - Ritenuto contrasto con la legislazione statale e con i limiti alla potestà normativa regionale in materia delegata - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Emilia-Romagna 17 maggio 1986, n. 16, art. 16, comma quinto; Costituzione, artt. 117 e 118; legge 18 dicembre 1970, n. 1034, art. 16; d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, artt. 7 e 52, comma primo, lett. a).*

Regione Emilia-Romagna - Idrocarburi - Carburanti per autotrazione - Distributori di carburante liquido - Concessioni comunali - Rinnovi - Divieto per gli impianti individuati come «marginali» - Asserita violazione dei principi di ragionevolezza e di libertà dell'iniziativa economica - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Emilia-Romagna 17 maggio 1986, n. 16, art. 16, comma quinto; Costituzione, artt. 3 e 41).*

Regione Emilia-Romagna - Idrocarburi - Carburanti per autotrazione - Distributori di carburante liquido - Concessioni comunali - Rinnovi - Divieto per gli impianti individuati come «marginali» - Puntuale elencazione di tali impianti (in tabella allegata alla legge) - Conseguente lesione della tutela giurisdizionale nei confronti degli atti della pubblica amministrazione - Non fondatezza della questione. (*Legge Regione Emilia-Romagna 17 maggio 1986, n. 16, art. 16, comma quinto; Costituzione, artt. 24 e 113).*

Leggi regionali in genere - Contenuto e caratteri materiali - Generalità e astrattezza delle norme - Possibilità di disposizioni di contenuto concreto e particolare - Condizione della ragionevolezza.

N. 302 — Sentenza 15 giugno 1992 » 305

Edilizia e urbanistica - Violazioni - Procedimenti amministrativi di sanatoria - Sospensione obbligatoria dell'azione penale - Termine di sessanta giorni dalla richiesta di concessione o autorizzazione in sanatoria - Ripresa dell'azione penale in caso di silenzio-rifiuto - Omessa considerazione di maggior termine previsto per la formazione di atti presupposti - Asserita violazione dei principi di eguaglianza e di buon andamento della pubblica amministrazione - Manifesta inammissibilità della questione per difetto di motivazione sulla rilevanza. (*Legge 28 febbraio 1985, n. 47, art. 13 - in relazione all'art. 22; Costituzione, artt. 3 e 97).*

N. 303 — Sentenza 15 giugno 1992 Pag. 309

Impiego pubblico - Personale non di ruolo dell'amministrazione dello Stato - Aumenti biennali di stipendio - Mancata estensione ai giovani assunti in base alla legge 1° giugno 1977, n. 285, e non ancora immessi in ruolo - Asserita disparità di trattamento rispetto agli altri dipendenti statali non di ruolo, con inadeguatezza della retribuzione alla qualità del lavoro prestato - Inammissibilità della questione. (*Legge 11 luglio 1980, n. 312, art. 30, comma quarto; Costituzione, artt. 3 e 36*).

Ordinanza di rimessione - Questione sollevata contro norma inidonea a sostenere l'oggetto della censura, anziché contro la norma da cui dipendono gli effetti lamentati dal giudice *a quo* - Inammissibilità della questione.

Impiego pubblico - Personale non di ruolo dell'amministrazione dello Stato - Categorie - Specificazione da parte della Corte costituzionale, in via correttiva - Esclusione - Competenza del legislatore.

N. 304 — Ordinanza 15 giugno 1992 » 315

Provincia di Bolzano - Edilizia residenziale pubblica - Provvedimenti di rilascio degli alloggi - Ricorribilità innanzi al Pretore del luogo nel cui mandamento è situato l'alloggio - Lamentata violazione della riserva di legge statale in materia giurisdizionale - Manifesta inammissibilità della questione per dichiarata illegittimità. (*Legge Provincia di Bolzano 20 agosto 1972, n. 15, art. 46, terz'ultimo comma, come sostituito dall'art. 5 della legge provinciale 23 maggio 1977, n. 13; Costituzione, art. 108, comma primo*).

Provincia di Bolzano - Edilizia residenziale pubblica - Provvedimenti di rilascio degli alloggi - Ricorribilità innanzi al Pretore - Lamentata violazione della riserva di legge statale in materia giurisdizionale - Manifesta inammissibilità della questione per sopravvenuta inapplicabilità della norma impugnata. (*Legge Provincia di Bolzano 23 maggio 1977, n. 13, art. 12, comma secondo; Costituzione, art. 108, comma primo*).

Questione di legittimità costituzionale in via incidentale - Norma impugnata rinviante ad altra ormai espunta dall'ordinamento - Sopraggiunta inapplicabilità nel giudizio *a quo* - Difetto di rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione.

N. 305 — Ordinanza 15 giugno 1992 Pag. 319

Processo penale - Giudizio abbreviato - Sentenza di condanna - Impugnazione da parte del P.M. - Esclusione - Prospettato contrasto con il principio della parità processuale delle parti in violazione della legge di delega - Manifesta infondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 443, comma terzo; Costituzione, artt. 76 e 77, in relazione all'art. 2 n. 3 della legge 16 febbraio 1987, n. 81*).

Processo penale - Principio della parità tra accusa e difesa - Contenuto - Implicazioni.

N. 306 — Sentenza 18 giugno 1992 » 323

Regione Friuli-Venezia Giulia - Ambiente (tutela dell') - Ammasso temporaneo di rifiuti tossici e nocivi all'interno dell'azienda - Esercizio abusivo penalmente sanzionato dalla normativa statale - Consentita prosecuzione dell'attività previa presentazione di istanza di autorizzazione alla Regione - Inammissibilità per dichiarata illegittimità. (*Legge Regione Friuli-Venezia Giulia 28 agosto 1989, n. 23, art. 7, commi primo e secondo; Costituzione, artt. 3, 25, comma secondo, e 116; Statuto speciale Regione Friuli-Venezia Giulia, art. 4*).

Regione Friuli-Venezia Giulia - Ambiente (tutela dell') - Stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi - Autorizzazione - Rilascio in forma tacita in base a silenzio-assenso - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (*Legge Regione Friuli-Venezia Giulia 4 settembre 1991, n. 41, artt. 3, commi secondo, terzo e quarto, e 4, comma quarto; Costituzione, art. 116; Statuto speciale Regione Friuli-Venezia Giulia, art. 4*).

Ambiente (tutela dell') - Smaltimento di rifiuti tossici e nocivi - Attività di pubblico interesse - Autorizzazione - Rilascio in forma espressa e specifica - Necessità imposta dalle direttive C.E.E. e dalla normativa statale di attuazione. (*D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, artt. 1, 2, 4, 6 e 16*).

Regioni in genere - Regioni a statuto speciale - Obblighi internazionali dello Stato derivanti da direttive C.E.E., e leggi statali attuative della normativa comunitaria - Prevalenza anche sulle competenze legislative esclusive delle Regioni a statuto speciale.

N. 307 — Sentenza 18 giugno 1992 Pag. 333

Regione Liguria - Ambiente (tutela dell') - Stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi - Effettuazione consentita senza autorizzazione specifica, a determinate condizioni - Illegittimità costituzionale. (*Legge Regione Liguria 8 gennaio 1990, n. 1, art. 18, comma primo; Costituzione, art. 117; d.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, art. 16*).

Regioni in genere - Obblighi internazionali dello Stato derivanti da direttive C.E.E., e principi di indirizzo posti dalle leggi statali attuative della normativa comunitaria - Prevalenza sulla potestà legislativa regionale - Introduzione di deroghe da parte della Regione - Esclusione. (*Costituzione, art. 117*).

Ambiente (tutela dell') - Stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi - Obbligo di autorizzazione specifica, senza alcuna eccezione - Rispondenza alla tutela costituzionale della salute e dell'ambiente. (*D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, art. 16; Costituzione, artt. 9 e 32*).

N. 308 — Sentenza 18 giugno 1992 » 339

Questione di legittimità costituzionale proposta in via incidentale - *Ius superveniens* - Ininfluenza sugli aspetti sostanziali della normativa impugnata - Restituzione degli atti al giudice *a quo* - Esclusione.

Stupefacenti e sostanze psicotrope - Detenzione per uso personale in misura superiore alla dose media giornaliera - Condotta sanzionata penalmente - Dose media giornaliera - Determinazione secondo tabelle ministeriali, anziché in base al consumo medio personale del singolo assunto - Asserito deterioro trattamento del tossicodipendente consumatore di dosi più elevate - Non fondatezza della questione. (*D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 73, corrispondente all'art. 71 della legge 22 dicembre 1975, n. 685, come modificato dalla legge 26 giugno 1990, n. 162; Costituzione, art. 3*).

Stupefacenti e sostanze psicotrope - Detenzione per uso personale in misura superiore alla dose media giornaliera - Condotta sanzionata penalmente - Dose media giornaliera - Determinazione secondo tabelle ministeriali - Variabilità della quantità di principio attivo contenuta nelle dosi «da strada» - Conseguente impossibilità per il detentore di valutare l'antigiuridicità della propria condotta - Asserita disparità di trattamento in dipendenza di un fattore imponderabile - Non fondatezza della questione. (*D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, art. 73, corrispondente all'art. 71 della legge 22 dicembre 1975, n. 685, come modificato dalla legge 26 giugno 1990, n. 162; Costituzione, art. 3*).

giudizio di costituzionalità in via incidentale - Esclusione in via di principio - Deroche possibili - Condizioni. (*Costituzione, art. 24*).

Radiotelevisione e servizi radioelettrici - Diffusioni di programmi radiofonici e televisivi da parte di emittenti private - Regime di concessione - Equiparazione negli effetti all'autorizzazione per l'esercizio di ripetitori di programmi esteri - Affievolimento del diritto alla manifestazione del pensiero, in contrasto con la garanzia costituzionale di tale diritto - Inammissibilità della questione per difetto di rilevanza. (*Legge 6 agosto 1990, n. 223, artt. 2, 16, 32 e 38; Costituzione, art. 21*).

N. 315 — Sentenza 29 giugno 1992 Pag. 381

Costituzione e intervento in giudizio - Soggetti legittimati - Parti non intervenute nel giudizio *a quo* - Costituzione nel giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Esclusione in via di principio - Deroche possibili - Condizioni. (*Costituzione, art. 24*).

Costituzione e intervento in giudizio - Soggetto non intervenuto nel giudizio *a quo* - Costituzione nel giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Esclusione.

Questione di legittimità costituzionale - Prospettazione da parte del giudice amministrativo dopo parziale definizione del merito della controversia - Inammissibilità della questione per difetto di pregiudizialità.

Circolazione stradale - Responsabilità civile - Assicurazione obbligatoria - Tariffe dei premi assicurativi - Procedura di approvazione - Intervento consultivo di apposita commissione ministeriale - Composizione della commissione - Lamentata carenza di garanzie di obiettività, ai fini della determinazione di prestazioni patrimoniali - Inammissibilità della questione per difetto di pregiudizialità. (*Legge 24 dicembre 1969, n. 990, art. 11, comma sesto, modificato dalla legge 26 febbraio 1977, n. 39; Costituzione, art. 23*).

N. 316 — Sentenza 29 giugno 1992 » 389

Processo penale - Istruttoria dibattimentale - Contestazione suppletiva di reato concorrente (o modifica d'imputazione e di circostanza aggravante) - Impossibilità per l'imputato di chiedere il rito abbreviato - Lamentata violazione del principio di eguaglianza - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 519, comma secondo; Costituzione, art. 3*).

N. 317 — Sentenza 29 giugno 1992 Pag. 393

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale -
 Questione che investa un intero testo legislativo - Ammissibilità - Condizione.

Sciopero e serrata - Sciopero nei servizi pubblici essenziali - Esercizio illegittimo - Previsione soltanto di sanzioni disciplinari o amministrative (e non anche di sanzioni penali o civili) - Conseguente inibizione della tutela risarcitoria, con lesione di diritti inviolabili - Inammissibilità della questione per genericità della prospettazione. (*Legge 12 giugno 1990, n. 146; Costituzione, artt. 2 e 40*).

Sciopero e serrata - Nuove norme sul diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali - Finalità e contenuti - Rapporti tra l'esercizio del diritto di sciopero e gli interessi dell'impresa in quanto tale - Estraneità a tale disciplina. (*Legge 12 giugno 1990, n. 146*).

Sciopero e serrata - Sciopero nei servizi pubblici essenziali - Esercizio illegittimo - Previsione soltanto di sanzioni disciplinari o amministrative (e non anche di sanzioni penali o civili) - Conseguente inibizione della tutela risarcitoria, con lesione di diritti inviolabili - Inammissibilità della questione per difetto di rilevanza. (*Legge 12 giugno 1990, n. 146, artt. 4, 9 e 11; Costituzione, artt. 2 e 40*).

N. 318 — Sentenza 29 giugno 1992 » 403

Processo penale - Procedimenti speciali - Giudizio abbreviato - Disciplina vigente - Assunto interpretativo (dell'Avvocatura dello Stato) - Ritenuta incompatibilità con tale rito dell'interrogatorio dell'imputato - Reiezione.

Processo penale - Procedimenti speciali - Giudizio abbreviato - Natura - Conseguenze.

Processo penale - Procedimenti speciali - Giudizio abbreviato - Interrogatorio dell'imputato - Conseguente modifica dello «stato degli atti» - Revocabilità dell'ordinanza ammissiva del rito abbreviato (ai fini dell'introduzione del rito ordinario) - Omessa previsione - Inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen., art. 440; Costituzione, artt. 25, comma primo, 101, comma secondo, 102, comma primo, e 111, comma primo*).

Processo penale - Procedimenti speciali - Giudizio abbreviato - Prospettazione di fatti nuovi o di nuove fonti di prova - Revoca del provvedimento ammissivo del giudizio abbreviato

(ai fini dell'introduzione del rito ordinario) - Omessa previsione - Inammissibilità della questione. (*Cod. proc. pen., artt. 441, 442, comma primo, e 458, comma secondo; Costituzione, artt. 3, 13 e 27*).

Pronunce della Corte costituzionale - Contenuti - Introduzione di modifiche normative suscettibili, a loro volta, di dar luogo a nuove censure di costituzionalità - Esclusione.

N. 319 — Ordinanza 29 giugno 1992 Pag. 415

Pena - Pene detentive brevi - Sanzioni sostitutive - Applicabilità delle sanzioni solo ai reati di competenza del pretore e non anche ai reati di competenza del tribunale - Lamentata mancanza di coordinamento di norme, anche per omessa abrogazione espressa della norma che limita l'applicabilità delle sanzioni sostitutive - Denunciata violazione dei principi di eguaglianza, del diritto di difesa e delle direttive della legge delega - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 24 novembre 1981, n. 689, art. 54; norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del cod. proc. pen. - d.lgs. 28 luglio 1989, n. 271, art. 234; Costituzione, artt. 3, 24 e 76, in relazione all'art. 6 della legge 16 febbraio 1987, n. 81*).

N. 320 — Ordinanza 29 giugno 1992 » 419

Impiego pubblico - Personale delle Unità sanitarie locali - Dirigenti - Collocamento a riposo al compimento del sessantacinquesimo anno di età - Trattenimento in servizio fino al settantesimo anno di età, per conseguire il massimo della pensione (così come stabilito per i primari ospedalieri) - Omessa previsione - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 19 febbraio 1991, n. 50, artt. 1 e 3; Costituzione, artt. 3, 38, comma secondo, e 97*).

N. 321 — Ordinanza 29 giugno 1992 » 423

Pensioni - Benefici agli ex combattenti - Titolari di pensione con decorrenza anteriore al 7 marzo 1968 - Maggiorazione pensionistica dal 1° gennaio 1989, anziché dal 1° gennaio 1985 (così come previsto per i titolari di pensione con decorrenza posteriore al 7 marzo 1968) - Denunciata disparità di trattamento - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 29 dicembre 1988, n. 544, art. 6; Costituzione, art. 3*).

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Oggetto - Atto avente natura regolamentare - Sindacato della Corte costituzionale - Esclusione.

Professioni - Albo professionale - Geometra - Requisiti per l'iscrizione - Godimento dei diritti civili - Perdita del requisito - Effetto - Cancellazione del professionista dall'albo - Carattere non disciplinare del relativo provvedimento - Insussistente necessità di un previo procedimento disciplinare - Comparabilità con la c.d. destituzione di diritto nel pubblico impiego - Esclusione.

N. 327 — Ordinanza 29 giugno 1992 Pag. 447

Idrocarburi - Deposito di oli minerali - Costituzione ed esercizio senza la prescritta denuncia all'U.t.i.f. competente - Trattamento sanzionatorio - Commisurazione alla quantità di prodotto «complessivamente» immessa nel deposito - Eccessiva afflittività della sanzione in contrasto con il principio della funzione rieducativa della pena - Manifesta infondatezza della questione. (D.L. 5 maggio 1957, n. 271 - convertito nella legge 2 luglio 1957, n. 474 -, art. 13; Costituzione, art. 27, comma terzo).

N. 328 — Ordinanza 29 giugno 1992 » 451

Contenzioso tributario - Procedimenti innanzi alle commissioni tributarie - Istruzione - Possibilità, per il giudice tributario, di avvalersi di organi tecnici (per indagini peritali) - Esclusione, anche in caso di parziale adempimento dell'onere di allegazione probatoria - Asserita lesione del diritto di difesa del contribuente, con pregiudizio del buon esercizio della funzione giurisdizionale - Manifesta infondatezza della questione. (D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 636, art. 35, nel testo modificato dal d.P.R. 3 novembre 1981, n. 739; Costituzione, artt. 24, 101 e 102).

N. 329 — Sentenza 2 luglio 1992 » 455

Ordinanza di rimessione - *Petitum* - Individuazione - Argomento inserito nella motivazione - Rilievo autonomo - Esclusione - Carattere rafforzativo dell'argomentazione volta alla radicale illegittimità della norma impugnata.

stimoni e contenute nel fascicolo del P.M. - Divieto di allegazione - Illegittimità costituzionale *in parte qua* conseguenziale (ex art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87). (Legge 16 febbraio 1987, n. 81, art. 2 n. 76).

N. 256 — Sentenza 1° giugno 1992 Pag. 19

Sanità pubblica - Contributi sociali di malattia - Sistema di prelievo - Lamentata incoerenza e asserita violazione dei principi della capacità contributiva e di buon andamento della pubblica amministrazione - Non fondatezza delle questioni. (Legge 28 febbraio 1986, n. 41, art. 31; legge 11 marzo 1988, n. 67, art. 10; Costituzione, artt. 3, 53 e 97).

Pronunce della Corte costituzionale - Sanità pubblica - Contributi sociali di malattia - Sistema di prelievo - Disarmonia e difetto di razionalità già rilevati dalla Corte costituzionale - Monito e ulteriore proroga al legislatore - Risoluzione sollecita ed esaustiva da parte del legislatore - Necessità - Intervento definitivo della Corte costituzionale - Ineludibilità, nell'ipotesi del perdurare dell'attuale normazione.

Sanità pubblica - Contributi sociali di malattia a carico di artigiani, esercenti attività commerciali, loro rispettivi familiari coadiutori, e liberi professionisti - Fissazione di un tetto minimo di reddito presunto - Possibilità di fornire prova contraria - Esclusione - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Legge 29 dicembre 1990, n. 407, art. 5, comma quattordicesimo; Costituzione, art. 3).

Sanità pubblica - Contributi sociali di malattia a carico di coltivatori diretti, mezzadri e coloni e rispettivi concedenti - Determinazione - Fissazione di un tetto minimo di reddito presunto - Possibilità di fornire prova contraria - Esclusione - Illegittimità costituzionale *in parte qua* conseguenziale (ex art. 27 legge 11 marzo 1953, n. 87). (Legge 29 dicembre 1990, n. 407, art. 5, comma quattordicesimo).

N. 257 — Sentenza 1° giugno 1992 » 29

Previdenza e assistenza sociale - Pensioni - Pensione di reversibilità erogata dalla Gestione speciale commercianti - Divieto di integrazione al minimo, in caso di cumulo con pensione di reversibilità a carico dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (E.N.P.A.L.S.) - Illegittimità costituzionale *in parte qua*. (Legge 22 luglio 1966, n. 613, art. 19, comma secondo; Costituzione, art. 3).

- N. 324 — Ordinanza 29 giugno 1992 Pag. 435

Inquinamento - Tutela delle acque - Scarichi di cloruri da insediamenti produttivi - Nuove immissioni - Superamento dei prescritti limiti di accettabilità - Sanzioni - Manifesta inammissibilità della questione per difetto di motivazione sulla rilevanza. (*Legge 10 maggio 1976, n. 319, art. 21, comma terzo; Costituzione, artt. 4 e 41*).

- N. 325 — Ordinanza 29 giugno 1992 » 439

Pensioni di guerra - Vedova di militare o di civile deceduto a causa di guerra - Passaggio a nuove nozze - Perdita del diritto a pensione per reddito del nuovo coniuge superiore ai limiti prescritti - Lamentata violazione del principio della parità tra coniugi e della tutela dei diritti dei genitori nei confronti dei propri figli - Manifesta infondatezza della questione. (*D.P.R. 23 dicembre 1978, n. 915, art. 42, comma primo; Costituzione, artt. 29, comma secondo, e 30, comma primo*).

Pensioni di guerra - Vedovo di donna deceduta a causa di guerra - Passaggio a nuove nozze - Diritto alla pensione - Limitazione - Manifesta inammissibilità della questione per difetto di rilevanza. (*D.P.R. 23 dicembre 1978, n. 915, art. 55; Costituzione, artt. 29, comma secondo, e 30, comma primo*).

Famiglia - Diritti dei membri della famiglia - Tutela costituzionale - Riferibilità alle situazioni giuridiche a contenuto patrimoniale - Esclusione. (*Costituzione, artt. 29 e 30*).

- N. 326 — Ordinanza 29 giugno 1992 » 443

Professioni - Geometra - Fallimento dell'iscritto all'albo - Effetti - Cancellazione automatica dall'albo (senza previo procedimento disciplinare) - Lamentato deterioro trattamento rispetto ad altri professionisti o agli impiegati dello Stato (che beneficiano di procedure disciplinari), in contrasto con il principio di eguaglianza ed il diritto di difesa - Manifesta infondatezza della questione. (*Legge 25 aprile 1938, n. 897, art. 2; Costituzione, artt. 3 e 24*).

Professioni - Geometri - Fallimento dell'iscritto all'albo - Effetti - Cancellazione automatica dall'albo - Lamentato deterioro trattamento rispetto ad altri professionisti o agli impiegati dello Stato (che beneficiano di procedure disciplinari) - Manifesta inammissibilità della questione per carenza di forza di legge della norma impugnata. (*R.D. 11 febbraio 1929, n. 274, art. 10; Costituzione, artt. 3 e 24*).

Diritti inviolabili dell'uomo - Diritto di abbandonare il proprio paese - Norme che ostacolano l'esercizio di tale diritto - Incompatibilità con valori giuridici internazionali e costituzionali. (*Costituzione, art. 2; Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, 1948*).

Diritto internazionale - Norme generalmente riconosciute - Divieto di assoggettare ad obblighi militari cittadini stranieri - Conformazione ad esso dell'ordinamento giuridico italiano. (*Costituzione, art. 10, comma primo*).

Cittadinanza - Cittadinanza plurima - Obblighi militari - Assolvimento in uno solo degli Stati di cui si possiede la cittadinanza - Principio riconosciuto dallo Stato italiano - Applicabilità *a fortiori* a chi sia cittadino di uno Stato straniero, avendo perso la cittadinanza italiana. (*Convenzione di Strasburgo 6 maggio 1963 - ratificata con la legge 4 ottobre 1966, n. 876, art. 5*).

N. 279 — Sentenza 4 giugno 1992 Pag. 145

Bilancio e contabilità pubblica - Bilanci consuntivi e preventivi dei Comuni e delle comunità montane - Dati relativi - Modalità di raccolta stabilite con decreti ministeriali - Ricorso della Provincia di Bolzano per conflitto di attribuzione - Asserita violazione delle competenze provinciali e del principio di legalità - Spettanza allo Stato del potere in contestazione. (*Decreto del Ministro dell'interno - di concerto con il Ministro del tesoro - 10 settembre 1991; decreto del Ministro dell'interno - di concerto col Ministro del tesoro - 19 ottobre 1991; Costituzione, art. 119; Statuto speciale Regione Trentino-Alto Adige - come modificato dalla legge 30 novembre 1989, n. 386, artt. 8, comma primo n. 21, 16, comma primo, 54 n. 5, 80 e 81; d.P.R. 28 marzo 1975, n. 473, artt. 1, 2 e 6; legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 25; legge 8 giugno 1990, n. 142, artt. 54, comma quinto, e 55*).

Bilancio e contabilità pubblica - Bilanci consuntivi e preventivi dei Comuni e delle comunità montane - Dati relativi - Modalità di raccolta stabilite con decreti ministeriali - Rispondenza a finalità conoscitive, nell'ambito del dovere di leale cooperazione tra Stato e Regioni (o Province autonome). (*Decreto del Ministro dell'interno - di concerto con il Ministro del tesoro - 10 settembre 1991; decreto del Ministro dell'interno - di concerto con il Ministro del tesoro - 19 ottobre 1991; Costituzione, art. 119*).

N. 298 — Ordinanza 4 giugno 1992 Pag. 277

Processo penale - Istruzione dibattimentale - Imputato in procedimento connesso, che si avvalga della facoltà di non rispondere - Lettura delle dichiarazioni rese nella fase predibattimentale - Omessa previsione - Manifesta inammissibilità della questione per dichiarata illegittimità. (*Cod. proc. pen., art. 513, comma secondo; Costituzione, artt. 3 e 24*).

N. 299 — Sentenza 15 giugno 1992 » 281

Reati militari - Violata consegna da parte di militare preposto a guardia di cosa determinata - Trattamento sanzionatorio - Pena compresa tra un minimo di due ed un massimo di ventiquattro anni di reclusione militare - Illegittimità costituzionale. (*Cod. pen. mil. di pace, art. 122; Costituzione, art. 25, comma secondo*).

Pena - Obbligo del legislatore di predeterminare la pena in misura fissa - Esclusione - Predeterminazione di un massimo e di un minimo della sanzione - Congruità con l'esigenza di individualizzare la pena. (*Costituzione, art. 25, comma secondo*).

Pena - Individualizzazione della pena e adeguamento ai casi concreti - Finalità - Attuazione dei principi di eguaglianza, di personalità della responsabilità penale e della finalità rieducativa della pena. (*Costituzione, artt. 3, 25, comma secondo, e 27, commi primo e terzo*).

Pena - Predeterminazione legislativa della pena - Divario tra minimo e massimo eccedente il margine di elasticità necessario per l'individualizzazione della pena - Predeterminazione soltanto apparente della misura della pena - Trasformazione della discrezionalità del giudice in arbitrio. (*Costituzione, art. 25, comma secondo*).

N. 300 — Sentenza 15 giugno 1992 » 291

Processo penale - Giudizio immediato - Richiesta di rito abbreviato - Silenzio del P.M. - Valutazione del giudice dei motivi del mancato consenso da parte del P.M. all'accoglimento della richiesta dell'imputato - Ritenuta preclusione e conseguente inapplicabilità della diminuzione di pena - Asserita disparità di trattamento rispetto all'ipotesi di motivato dissenso espresso dal P.M. - Non fondatezza della questione. (*Cod. proc. pen., art. 458, commi primo e secondo; Costituzione, art. 3*).